

**COMUNE DI
BIENNO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	12
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	13
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	14
Tributi e politica tributaria	16
Tariffe e politica tariffaria	18
Spesa corrente per missione	19
Necessità finanziarie per missioni e programmi	20
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	21
Disponibilità di risorse straordinarie	22
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	23
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	24
Programmazione ed equilibri finanziari	25
Finanziamento del bilancio corrente	26
Finanziamento del bilancio investimenti	27
Disponibilità e gestione delle risorse umane	28
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	30
Entrate tributarie - valutazione e andamento	31
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	33
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	34
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	35
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	36
Accensione prestiti - valutazione e andamento	37
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	38

Fabbisogno dei programmi per singola missione	39
Servizi generali e istituzionali	40
Giustizia	41
Ordine pubblico e sicurezza	42
Istruzione e diritto allo studio	43
Valorizzazione beni e attiv. culturali	44
Politica giovanile, sport e tempo libero	45
Turismo	46
Assetto territorio, edilizia abitativa	47
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	48
Trasporti e diritto alla mobilità	49
Soccorso civile	50
Politica sociale e famiglia	51
Tutela della salute	52
Sviluppo economico e competitività	53
Lavoro e formazione professionale	54
Agricoltura e pesca	55
Energia e fonti energetiche	56
Relazioni con autonomie locali	57
Relazioni internazionali	58
Fondi e accantonamenti	59
Debito pubblico	60
Anticipazioni finanziarie	61
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	62
Programmazione e fabbisogno di personale	63
Opere pubbliche e investimenti programmati	64
Programmazione acquisti di beni e servizi	65
Permessi a costruire	66
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	67

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

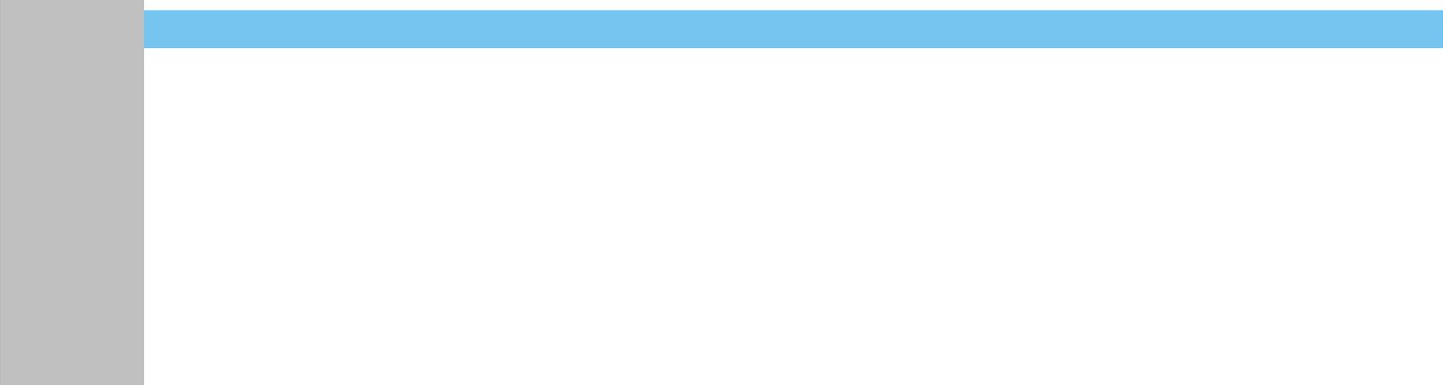
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2018

Il nuovo governo, il 27 settembre 2018, ha presentato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (DEF) per il 2018. Il contesto in cui nasce questo importante atto di indirizzo è particolare perchè *"si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo governo, ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale"*. Il contratto firmato dai leader della coalizione di governo, infatti, *"formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione"*. Vi è inoltre una pressante esigenza *"di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio"*.

Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che *"(..) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (..)"*. Più in generale, *"(..) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (..)"*. Va tuttavia sottolineato che a livello globale *"(..) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (..)"*. L'andamento futuro del PIL *"(..) dovrebbe comunque mantenersi ben al disopra della crescita di trend o potenziale (..)"*.

Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è *"(..) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (..) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (..)"*. Dall'analisi complessiva *"(..) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (..)"*. D'altra parte *"(..) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (..); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (..)"*. Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese *"(..) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (..)"*.

Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè *"(..) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (..)"*. Anche con questi evidenti limiti *"(..) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (..)"*. L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora *"(..) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (..)"*. Il nostro paese, pertanto, è ormai *"(..) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (..)"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 3.574

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	3.798
Nati nell'anno	(+)	26
Deceduti nell'anno	(-)	53
Saldo naturale		-27
Immigrati nell'anno	(+)	123
Emigrati nell'anno	(-)	86
Saldo migratorio		37
Popolazione al 31-12		3.808

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

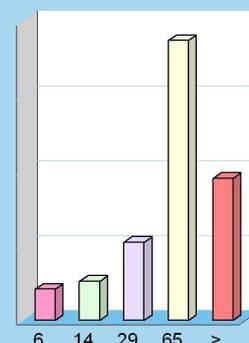
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	1.888
Femmine	(+)	1.920
Popolazione al 31-12		3.808

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	208
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	262
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	522
Adulta (30-65 anni)	(+)	1.867
Senile (oltre 65 anni)	(+)	949
Popolazione al 31-12		3.808

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		1.683
Comunità / convivenze		4

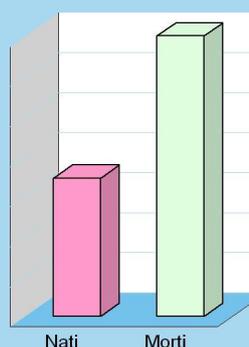
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,69
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,40

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2014	2015	2016	2017	2018
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	29	32	24	25	26
Deceduti nell'anno	(-)	32	42	38	45	53
Saldo naturale		-3	-10	-14	-20	-27
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	64	70	474	53	123
Emigrati nell'anno	(-)	107	93	100	88	86
Saldo migratorio		-43	-23	374	-35	37
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,82	0,92	0,62	0,66	0,69
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,91	1,20	0,99	1,19	1,40

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	47
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	5
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	22
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	40
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	10
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	CC 25 DEL 17/6/2010 (BIENNO E CC 26 DEL 28.6.2014 PRESTINE)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	Si	CC 54 DEL 14.10.1998
Commerciali	(S/N)	Si	CC 54 DEL 14.10.1998
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	22.000	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	70.000	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	10	10	10	10
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	140	140	140	140
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	300	300	300	300
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	300	300	300	300
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	21	21	21	21
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	50	50	50	50
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	5
	(hq.)	75	75	75	75
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	635	638	638	638
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	2	2	2	2
Veicoli	(num.)	8	8	8	8
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	20	20	20	20

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

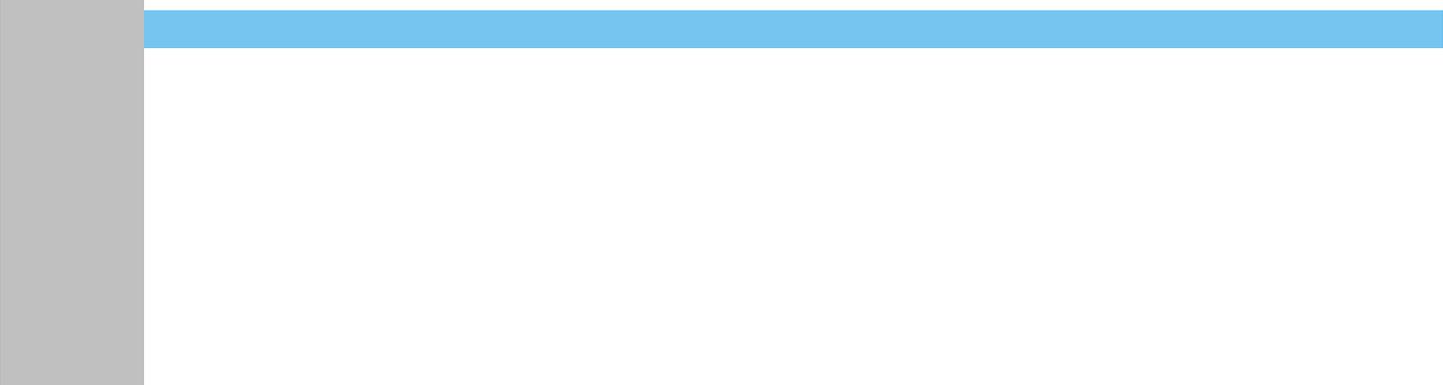
Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	



Sezione Strategica
CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

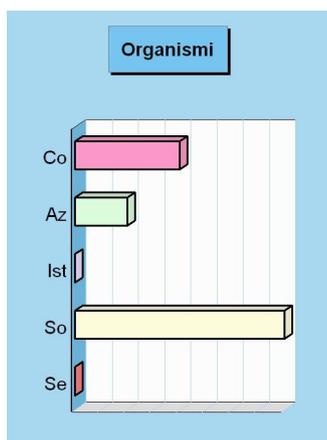
Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2018	2019	2020	2021
Consorzi	(num.)	2	2	2	2
Aziende	(num.)	1	1	1	1
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	4	4	4	4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		7	7	7	7

CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA

Enti associati
Attività e note

Comuni di Bienno, Civate Camuno, Esine, Darfo Boario Terme, Artogne, Gianico, Piancamuno
Organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di fasi della produzione agro-silvo-pastorale e per la gestione delle risorse ambientali rientranti nella competenza delle rispettive proprietà e/o imprese

CONSORZIO SERVIZI DI VALLE CAMONICA

Enti associati
Attività e note

Comuni facenti parte della Comunità Montana di Valle Camonica
Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, impianti e similia di proprietà del Consorzio medesimo e/o degli enti consorziati, realizzazione e ampliamento delle reti, gestione degli investimenti tecnologici connessi agli ampliamenti, miglioramenti e innovazioni, costituzione di società, l'assunzione diretta o indiretta di interessenze e/o partecipazioni in società, imprese e consorzi o altre forme associative.

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Enti associati
Attività e note

Comuni facenti parte della Comunità Montana di Valle Camonica
Esercizio di attività socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e più in generale dei servizi alla persona a carattere prevalente sociale di competenza istituzionale dei comuni ed enti soci

FONTANONI SRL

Enti associati
Attività e note

Comuni di Bienno, Berzo Inferiore e Civate Camuno
Produzione e commercializzazione di energia elettrica

VALLE CAMONICA SERVIZI SRL

Enti associati	Comuni facenti parte del Consorzio Servizi di Valle Camonica
Attività e note	Gestione e sviluppo dei seguenti ambiti di servizio pubblico locale: gas naturale, rifiuti, acqua, energia e pubblica illuminazione.

SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA SRL

Enti associati	Comuni facenti parte del Consorzio Servizi di Valle Camonica
Attività e note	Gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili e industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue.

IDRO RE SRL

Enti associati	Comune di Bienno
Attività e note	Produzione e commercializzazione di energia elettrica

Considerazioni e valutazioni

Come previsto dalla vigente normativa, il Comune di Bienno, con deliberazione n. 82 del 22.12.2018, ha provveduto alla revisione periodica delle società partecipate.

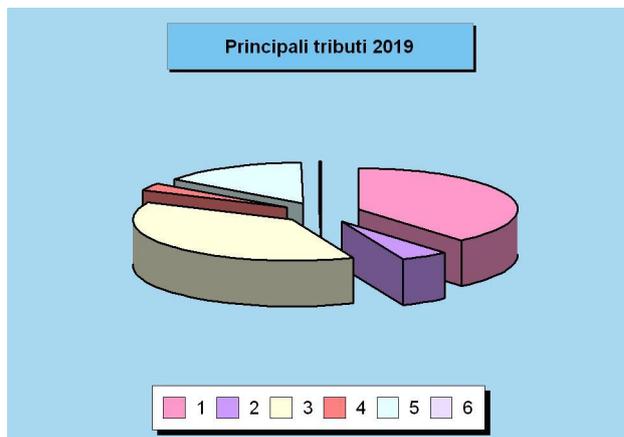
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	510.000,00	38,9 %	510.000,00	510.000,00
2 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNUALITA' PREGRESSE	65.000,00	4,9 %	95.000,00	87.705,91
3 TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI)	502.393,42	38,2 %	505.000,00	505.000,00
4 TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI) - ANNUALITA' PREGRESSE	40.000,00	3,0 %	85.714,24	80.000,00
5 TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI)	195.000,00	14,8 %	195.000,00	195.000,00
6 TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI) ANNUALITA' PREGRESSE	2.000,00	0,2 %	15.000,00	10.000,00
Totale	1.314.393,42	100,0 %	1.405.714,24	1.387.705,91

Denominazione IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
Indirizzi Mantenimento della pressione tributaria attuale, previa attivazione delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile.

Gettito stimato
2019: € 510.000,00
2020: € 510.000,00
2021: € 510.000,00

Denominazione IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNUALITA' PREGRESSE

Indirizzi
Gettito stimato
2019: € 65.000,00
2020: € 95.000,00
2021: € 87.705,91

Denominazione TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI)

Indirizzi Mantenimento della pressione tributaria attuale, previa attivazione delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile.

Gettito stimato
2019: € 502.393,42
2020: € 505.000,00
2021: € 505.000,00

Denominazione	TRIBUTO SUI RIIFIUTI (TARI) - ANNUALITA' PREGRESSE
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 40.000,00 2020: € 85.714,24 2021: € 80.000,00
Denominazione	TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI)
Indirizzi	Mantenimento della pressione tributaria attuale, previa attivazione delle forme di accertamento e controllo finalizzate alla repressione dei fenomeni di evasione ed elusione tributaria ed al progressivo recupero/consolidamento della base imponibile.
Gettito stimato	2019: € 195.000,00 2020: € 195.000,00 2021: € 195.000,00
Denominazione	TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI) ANNUALITA' PREGRESSE
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 2.000,00 2020: € 15.000,00 2021: € 10.000,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA	35.000,00	23,4 %	35.000,00	35.000,00
2 REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA	70.000,00	46,9 %	70.000,00	70.000,00
3 ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	4.000,00	2,7 %	4.000,00	4.000,00
4 ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - PASTI	32.000,00	21,4 %	32.000,00	32.000,00
5 TRASPORTO SCOLASTICO	3.400,00	2,3 %	3.400,00	3.400,00
6 UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI	5.000,00	3,3 %	5.000,00	5.000,00
Totale	149.400,00	100,0 %	149.400,00	149.400,00

Denominazione	REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA
Indirizzi	Le tariffe vengono determinate dalla Giunta Comunale. Monitoraggio e controllo costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazione dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 35.000,00 2020: € 35.000,00 2021: € 35.000,00

Denominazione	REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA
Indirizzi	Le tariffe vengono determinate dalla Giunta Comunale. Monitoraggio e controllo costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazione dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 70.000,00 2020: € 70.000,00 2021: € 70.000,00

Denominazione	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI
Indirizzi	Le tariffe vengono determinate dalla Giunta Comunale. Monitoraggio e controllo costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazione dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 4.000,00 2020: € 4.000,00 2021: € 4.000,00

Denominazione	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - PASTI
Indirizzi	Le tariffe vengono determinate dalla Giunta Comunale. Monitoraggio e controllo costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazione dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 32.000,00 2020: € 32.000,00 2021: € 32.000,00

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	Le tariffe vengono determinate dalla Giunta Comunale. Monitoraggio e controllo costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazione dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 3.400,00 2020: € 3.400,00 2021: € 3.400,00

Denominazione	UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	Le tariffe vengono determinate dalla Giunta Comunale. Monitoraggio e controllo costante delle riscossioni, anche al fine di ridurre progressivamente l'incidenza delle svalutazione dei crediti.
Gettito stimato	2019: € 5.000,00 2020: € 5.000,00 2021: € 5.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

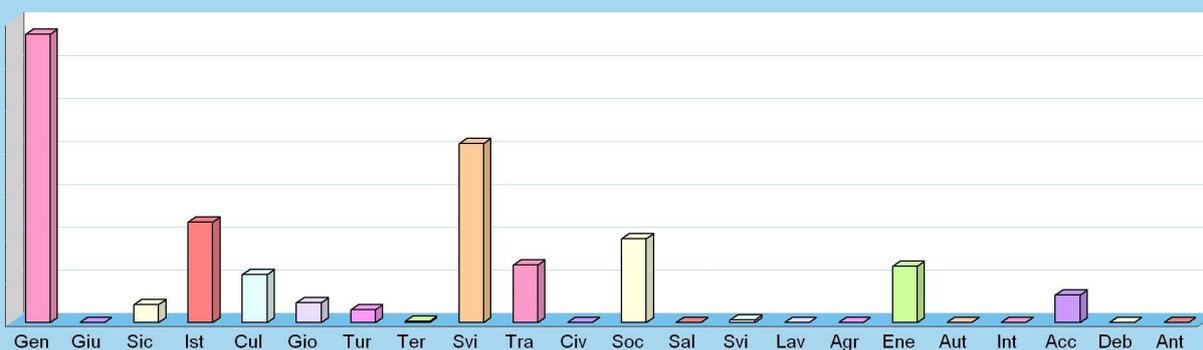
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.339.366,05	32,3 %	1.285.241,50	1.300.080,38
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	83.320,00	2,0 %	84.020,00	84.020,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	465.796,86	11,2 %	455.166,94	454.341,55
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	223.578,64	5,4 %	205.924,62	205.721,47
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	92.434,78	2,2 %	85.922,71	84.829,47
07 Turismo	Tur	59.980,64	1,4 %	65.199,60	36.966,25
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	4.440,00	0,1 %	4.440,00	4.440,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	831.336,02	20,0 %	826.010,47	824.034,15
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	267.009,10	6,4 %	264.850,22	262.596,21
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	387.742,83	9,3 %	366.485,41	366.316,50
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	10.850,00	0,3 %	8.350,00	8.350,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	261.880,41	6,3 %	257.904,92	257.652,85
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	128.265,88	3,1 %	137.715,97	142.415,97
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		4.156.001,21	100,0 %	4.047.232,36	4.031.764,80

Spesa corrente 2019



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.924.687,93	2.355.924,85	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	251.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.375.305,35	8.130.900,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	635.224,73	129.640,38	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	263.186,96	826.193,19	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	162.146,49	764.840,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	13.320,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.481.380,64	375.781,68	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	794.455,53	2.429.482,97	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.120.544,74	104.757,84	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	27.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	777.438,18	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	408.397,82	7.426,29	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	667.847,07	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.400.000,00
Totale	12.234.998,37	15.169.947,20	0,00	667.847,07	2.400.000,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	3.924.687,93	2.355.924,85	6.280.612,78
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	251.360,00	0,00	251.360,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.375.305,35	8.130.900,00	9.506.205,35
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	635.224,73	129.640,38	764.865,11
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	263.186,96	826.193,19	1.089.380,15
07 Turismo	162.146,49	764.840,00	926.986,49
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	13.320,00	45.000,00	58.320,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.481.380,64	375.781,68	2.857.162,32
10 Trasporti e diritto alla mobilità	794.455,53	2.429.482,97	3.223.938,50
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.120.544,74	104.757,84	1.225.302,58
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	27.550,00	0,00	27.550,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	777.438,18	0,00	777.438,18
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	408.397,82	7.426,29	415.824,11
50 Debito pubblico	667.847,07	0,00	667.847,07
60 Anticipazioni finanziarie	2.400.000,00	0,00	2.400.000,00
Totale	15.302.845,44	15.169.947,20	30.472.792,64

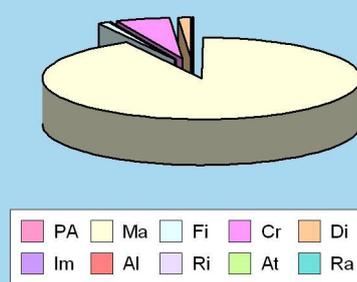
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	30.832,80
Immobilizzazioni materiali	25.935.085,67
Immobilizzazioni finanziarie	314.984,65
Rimanenze	1.989,94
Crediti	1.549.532,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	348.569,27
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	28.180.994,33

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	22.028.369,95
Fondo per rischi ed oneri	20.535,90
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.333.773,16
Ratei e risconti passivi	798.315,32
Totale	28.180.994,33

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

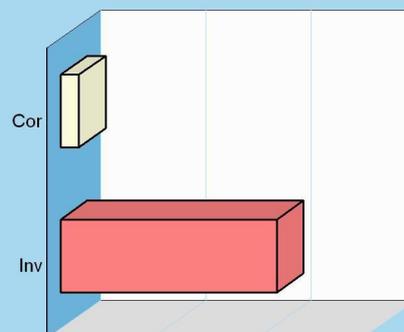
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	866.164,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		10.278.706,71
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	866.164,00	10.278.706,71

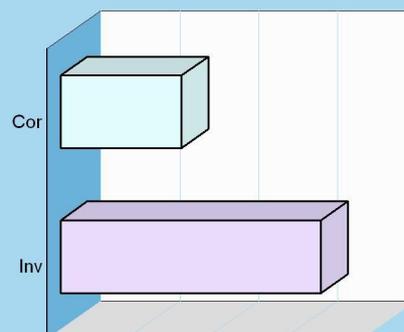
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.534.928,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.298.100,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.534.928,00	3.298.100,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	1.760.252,36	1.760.252,36	1.760.252,36
Tit.2 - Trasferimenti correnti	599.185,09	599.185,09	599.185,09
Tit.3 - Extratributarie	1.421.804,84	1.421.804,84	1.421.804,84
Somma	3.781.242,29	3.781.242,29	3.781.242,29
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	378.124,23	378.124,23	378.124,23

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	211.830,12	204.336,89	196.648,08
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	211.830,12	204.336,89	196.648,08
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	211.830,12	204.336,89	196.648,08

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	378.124,23	378.124,23	378.124,23
Esposizione effettiva	211.830,12	204.336,89	196.648,08
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	166.294,11	173.787,34	181.476,15

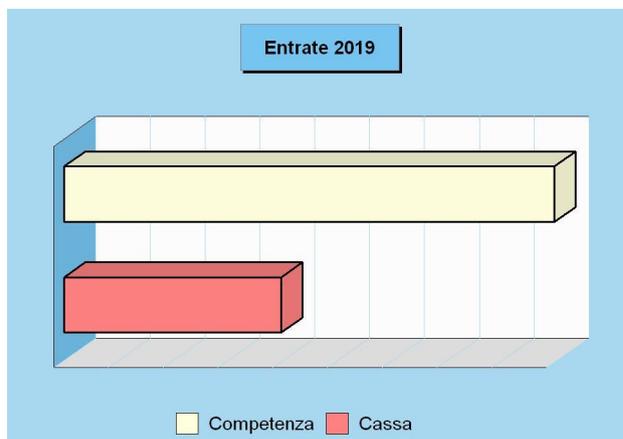
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

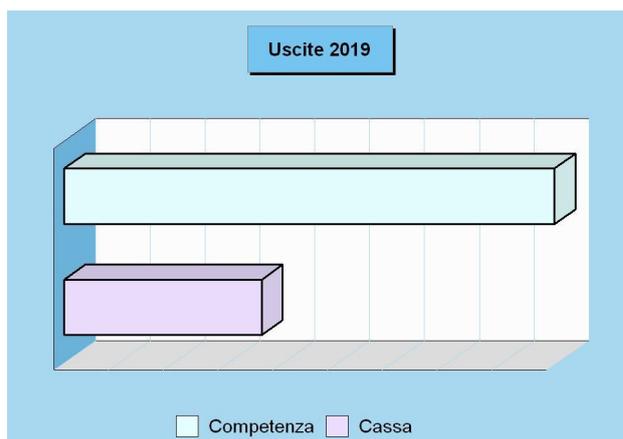
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.803.043,42	1.606.700,00
Trasferimenti	866.164,00	621.514,00
Extratributarie	1.668.604,66	1.485.980,00
Entrate C/capitale	10.555.047,52	1.053.478,98
Rid. att. finanziarie	0,00	1.500.000,00
Accensione prestiti	0,00	18.265,63
Anticipazioni	800.000,00	0,00
Entrate C/terzi	954.800,00	947.550,00
Fondo pluriennale	1.247.083,39	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	686.990,41
Totale	17.894.742,99	7.920.479,02



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	4.156.001,21	3.756.520,81
Spese C/capitale	11.765.141,20	2.119.833,90
Incr. att. finanziarie	0,00	5.500,00
Rimborso prestiti	218.800,58	374.950,25
Chiusura anticipaz.	800.000,00	0,00
Spese C/terzi	954.800,00	949.443,67
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	17.894.742,99	7.206.248,63



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	1.894.364,24	1.876.355,91
Trasferimenti	767.464,00	767.464,00
Extratributarie	1.585.555,00	1.585.655,00
Entrate C/capitale	747.900,00	2.694.200,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	800.000,00	800.000,00
Entrate C/terzi	887.800,00	887.800,00
Fondo pluriennale	6.945,75	6.945,75
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.690.028,99	8.618.420,66

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	4.047.232,36	4.031.764,80
Spese C/capitale	729.253,00	2.675.553,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	225.743,63	223.302,86
Chiusura anticipaz.	800.000,00	800.000,00
Spese C/terzi	887.800,00	887.800,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.690.028,99	8.618.420,66

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	1.803.043,42
Trasferimenti correnti	(+)	866.164,00
Extratributarie	(+)	1.668.604,66
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	23.988,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.313.824,08
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	24.977,71
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	36.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		60.977,71
Totale		4.374.801,79

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	4.156.001,21
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	218.800,58
Impieghi ordinari		4.374.801,79
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.374.801,79

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	10.555.047,52
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	36.000,00
Risorse ordinarie		10.519.047,52
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.222.105,68
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	23.988,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.246.093,68
Totale		11.765.141,20

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	11.765.141,20
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		11.765.141,20
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		11.765.141,20

Riepilogo entrate 2019

Correnti	(+)	4.374.801,79
Investimenti	(+)	11.765.141,20
Movimenti di fondi	(+)	800.000,00
Entrate destinate alla programmazione		16.939.942,99
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	954.800,00
Altre entrate		954.800,00
Totale bilancio		17.894.742,99

Riepilogo uscite 2019

Correnti	(+)	4.374.801,79
Investimenti	(+)	11.765.141,20
Movimenti di fondi	(+)	800.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		16.939.942,99
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	954.800,00
Altre uscite		954.800,00
Totale bilancio		17.894.742,99

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.374.801,79	4.374.801,79
Investimenti	11.765.141,20	11.765.141,20
Movimento fondi	800.000,00	800.000,00
Servizi conto terzi	954.800,00	954.800,00
Totale	17.894.742,99	17.894.742,99

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2019

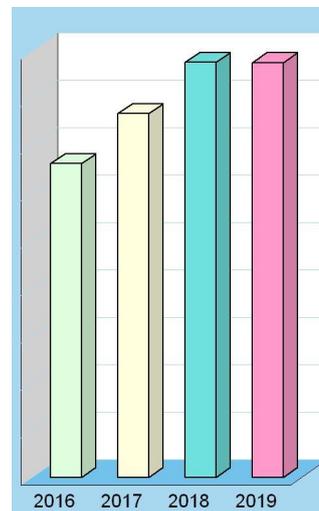
Entrate		2019
Tributi	(+)	1.803.043,42
Trasferimenti correnti	(+)	866.164,00
Extratributarie	(+)	1.668.604,66
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	23.988,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.313.824,08
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	24.977,71
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	36.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		60.977,71
Totale		4.374.801,79

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Tributi	(+)	1.829.595,21	1.760.252,36	1.758.856,05
Trasferimenti correnti	(+)	123.326,68	599.185,09	768.425,43
Extratributarie	(+)	1.246.118,58	1.421.804,84	1.830.998,31
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	12.542,37	7.654,28	23.648,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	2.800,00	2.932,63	51.746,00
Risorse ordinarie		3.183.698,10	3.770.655,38	4.282.885,79
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	64.349,34	24.325,84	38.780,04
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	12.157,00	40.669,87	56.848,64
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	50.000,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		126.506,34	64.995,71	95.628,68
Totale		3.310.204,44	3.835.651,09	4.378.514,47



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Modalità di finanziamento

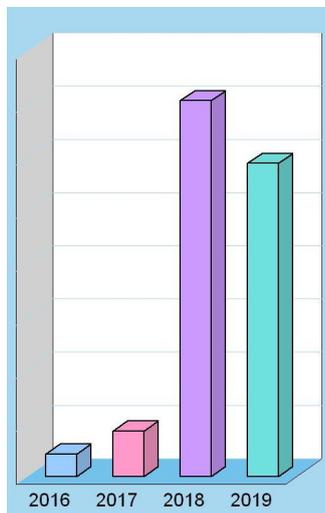


Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.374.801,79	4.374.801,79
Investimenti	11.765.141,20	11.765.141,20
Movimento fondi	800.000,00	800.000,00
Servizi conto terzi	954.800,00	954.800,00
Totale	17.894.742,99	17.894.742,99

Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate	2019	
Entrate in C/capitale	(+)	10.555.047,52
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	36.000,00
Risorse ordinarie		10.519.047,52
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.222.105,68
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	23.988,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.246.093,68
Totale		11.765.141,20



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Entrate in C/capitale	(+) 173.430,56	477.364,09	11.217.294,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-) 50.000,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	123.430,56	477.364,09	11.217.294,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+) 498.530,78	48.900,98	290.878,94
Avanzo a finanziamento investimenti	(+) 200.757,71	164.597,65	116.500,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+) 15.342,37	10.586,91	75.394,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+) 0,00	1.010.354,82	2.421.592,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-) 0,00	1.010.354,82	2.421.592,00
Accensione prestiti	(+) 0,00	1.010.354,82	2.421.592,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-) 0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	714.630,86	1.234.440,36	2.904.364,94
Totale	838.061,42	1.711.804,45	14.121.658,94

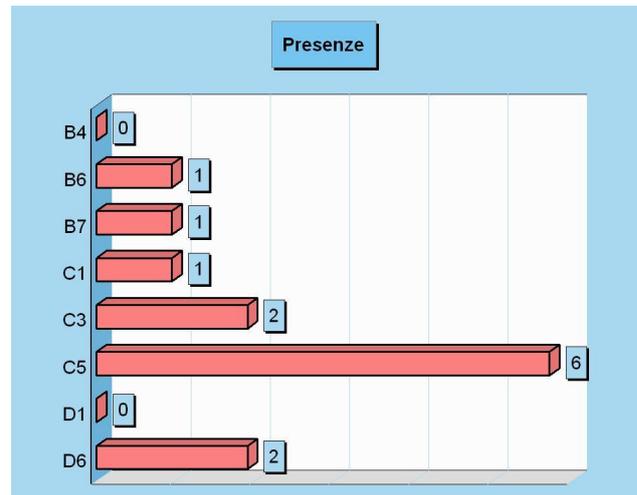
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4	Presente in 1 area	2	0
B6	Presente in 1 area	0	1
B7	Presente in 1 area	0	1
C1	Presente in 4 aree	11	1
C3	Presente in 2 aree	0	2
C5	Presente in 4 aree	0	6
D1	Presente in 1 area	1	0
D6	Presente in 2 aree	1	2
	Personale di ruolo	15	13
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		13



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4		2	0
B6		0	1
B7		0	1
C1		2	0

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	0	1
D1	1	0
D6	0	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1		2	0
C3		0	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	0	1
D6	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1		2	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	0	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	5	0
C3	0	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	0	3

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

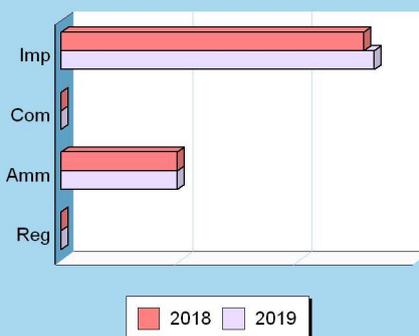
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	44.187,37	1.758.856,05	1.803.043,42
Composizione		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.271.306,05	1.315.493,42
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		487.550,00	487.550,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		1.758.856,05	1.803.043,42

Scostamento 2018-19



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	1.349.082,19	1.254.489,70	1.271.306,05	1.315.493,42	1.406.814,24	1.388.805,91
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	480.513,02	505.762,66	487.550,00	487.550,00	487.550,00	487.550,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.829.595,21	1.760.252,36	1.758.856,05	1.803.043,42	1.894.364,24	1.876.355,91

Considerazioni e valutazioni

Le entrate tributarie classificate al titolo 1° sono costituite dalle imposte (IMU e TASI), dalle tasse (TARI) e dai tributi speciali. Le voci di previsione si compongono, nella generalità dei casi, di un gettito ordinario e di una quota relativa al recupero di annualità precedenti. Nel titolo, tra i fondi perequativi, trova allocazione il fondo di solidarietà corrisposto dal Ministero dell'Interno.

Si evidenzia che la manovra tributaria è stata improntata al principio dell'invarianza tributaria.

La stima del gettito delle entrate tributarie è stata effettuata sulla base dei dati, in parte consolidati, in possesso dell'Amministrazione, tenuto conto della possibilità di espansione della base imponibile per effetto delle operazioni di controllo e di accertamento.

IMPOSTA UNICA COMUNALE: COMPONENTI IMU/TASI/TARI

Per l'anno 2019 sono state confermate le aliquote e le detrazioni vigenti per l'anno 2018.

Le stime operate in sede di formazione del bilancio 2019/2021 hanno tenuto conto delle basi imponibili consolidate, dei parametri applicativi dei singoli tributi e, in relazione al gettito TARI, della necessità di addivenire alla copertura integrale dei costi del servizio di igiene ambientale.

Le aliquote previste IMU/TASI sono le seguenti:

IMU

- 0,83% aliquota base
- 4,40% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale classificate nelle categorie A1, A8 e A9 del soggetto passivo e relative pertinenze, e per le unità immobiliari assimilate all'abitazione principale

TASI

- 0,20% aliquota base
- 0,20% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale classificate nelle categorie A1, A8 e A9 del soggetto passivo e relative pertinenze, e per le unità immobiliari assimilate all'abitazione principale
- 0,20% immobili merce
- 0,10% fabbricati rurali ad uso strumentale

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Il fondo è stato stimato in funzione dell'andamento storico delle assegnazioni, con particolare riferimento alle spettanze ridefinite nell'anno 2019.

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

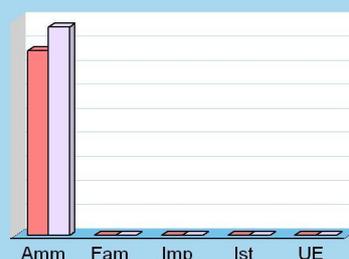
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	97.738,57	768.425,43	866.164,00
Composizione			
		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		768.425,43	866.164,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		768.425,43	866.164,00

Scostamento 2018-19



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	120.826,68	599.185,09	768.425,43	866.164,00	767.464,00	767.464,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	123.326,68	599.185,09	768.425,43	866.164,00	767.464,00	767.464,00

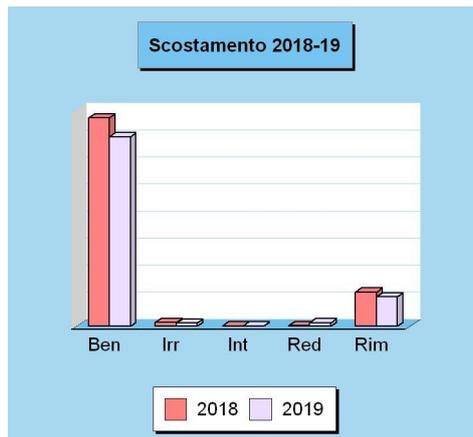
Considerazioni e valutazioni

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali. I trasferimenti correnti affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'Ente. Con l'entrata in funzione dei nuovi modelli di bilancio, il Titolo II° delle entrate non accoglie più solo i proventi da trasferimenti pubblici ma la rilevazione si estende anche alle entrate del settore privato. Deve tuttavia trattarsi di trasferimenti privi di ogni qualsivoglia forma di controprestazione.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-162.393,65	1.830.998,31	1.668.604,66
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.542.288,60	1.401.468,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		27.164,44	22.500,00
Interessi (Tip.300)		2.510,00	1.710,00
Redditi da capitale (Tip.400)		5.800,00	25.800,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		253.235,27	217.126,66
Totale		1.830.998,31	1.668.604,66

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	1.038.326,86	1.264.428,78	1.542.288,60	1.401.468,00	1.335.668,00	1.335.768,00
Irregolarità e illeciti	11.347,24	3.655,42	27.164,44	22.500,00	32.000,00	32.000,00
Interessi	1.500,06	1.740,94	2.510,00	1.710,00	1.710,00	1.710,00
Redditi da capitale	5.329,04	5.829,62	5.800,00	25.800,00	5.800,00	5.800,00
Rimborsi e altre entrate	189.615,38	146.150,08	253.235,27	217.126,66	210.377,00	210.377,00
Totale	1.246.118,58	1.421.804,84	1.830.998,31	1.668.604,66	1.585.555,00	1.585.655,00

Considerazioni e valutazioni

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini. Nel titolo III° delle entrate confluiscono i proventi extratributarie. Queste entrate costituiscono una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni ed i rimborsi.

La programmazione finanziaria 2019/2021 riconferma integralmente lo *stock* dei servizi forniti. Per tale ragione le previsioni di entrata vengono sostanzialmente "ancorate" alle risultanze finanziarie degli esercizi precedenti, a garanzia dell'attendibilità delle stime effettuate e nello spirito di una programmazione ponderata e prudentiale.

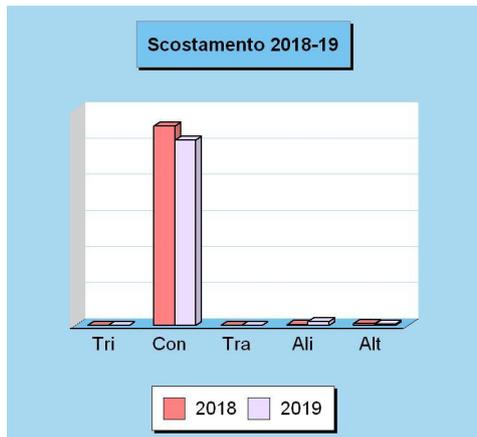
La quantificazione dei proventi dei servizi comunali è stata effettuata sulla base dei gettiti ormai consolidati, dei contratti attualmente in essere e di quelli di imminente scadenza, della rivalutazione tariffaria e monetaria, della possibilità di espansione del bacino d'utenza e di operare, nel futuro prossimo, scelte gestionali alternative.

Le tariffe vengono costantemente monitorate al fine di garantire ai servizi un'adeguata copertura finanziaria.

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	-662.246,48	11.217.294,00	10.555.047,52
Composizione		2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)		2.000,00	2.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		11.059.071,00	10.278.706,71
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		47.223,00	206.340,81
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		109.000,00	68.000,00
Totale		11.217.294,00	10.555.047,52

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	2.381,00	333,34	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Contributi investimenti	60.667,00	383.530,38	11.059.071,00	10.278.706,71	675.900,00	2.622.200,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	2.106,90	12.346,70	47.223,00	206.340,81	2.000,00	2.000,00
Altre entrate in C/cap.	108.275,66	81.153,67	109.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Totale	173.430,56	477.364,09	11.217.294,00	10.555.047,52	747.900,00	2.694.200,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

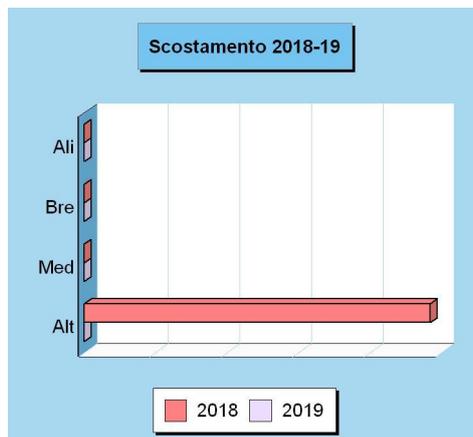
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	-2.421.592,00	2.421.592,00	0,00

Composizione	2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	2.421.592,00	0,00
Totale	2.421.592,00	0,00



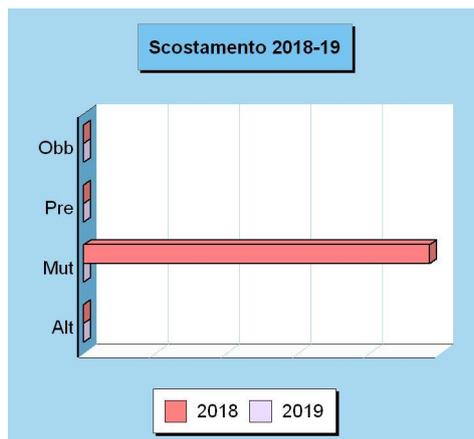
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	1.010.354,82	2.421.592,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.010.354,82	2.421.592,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

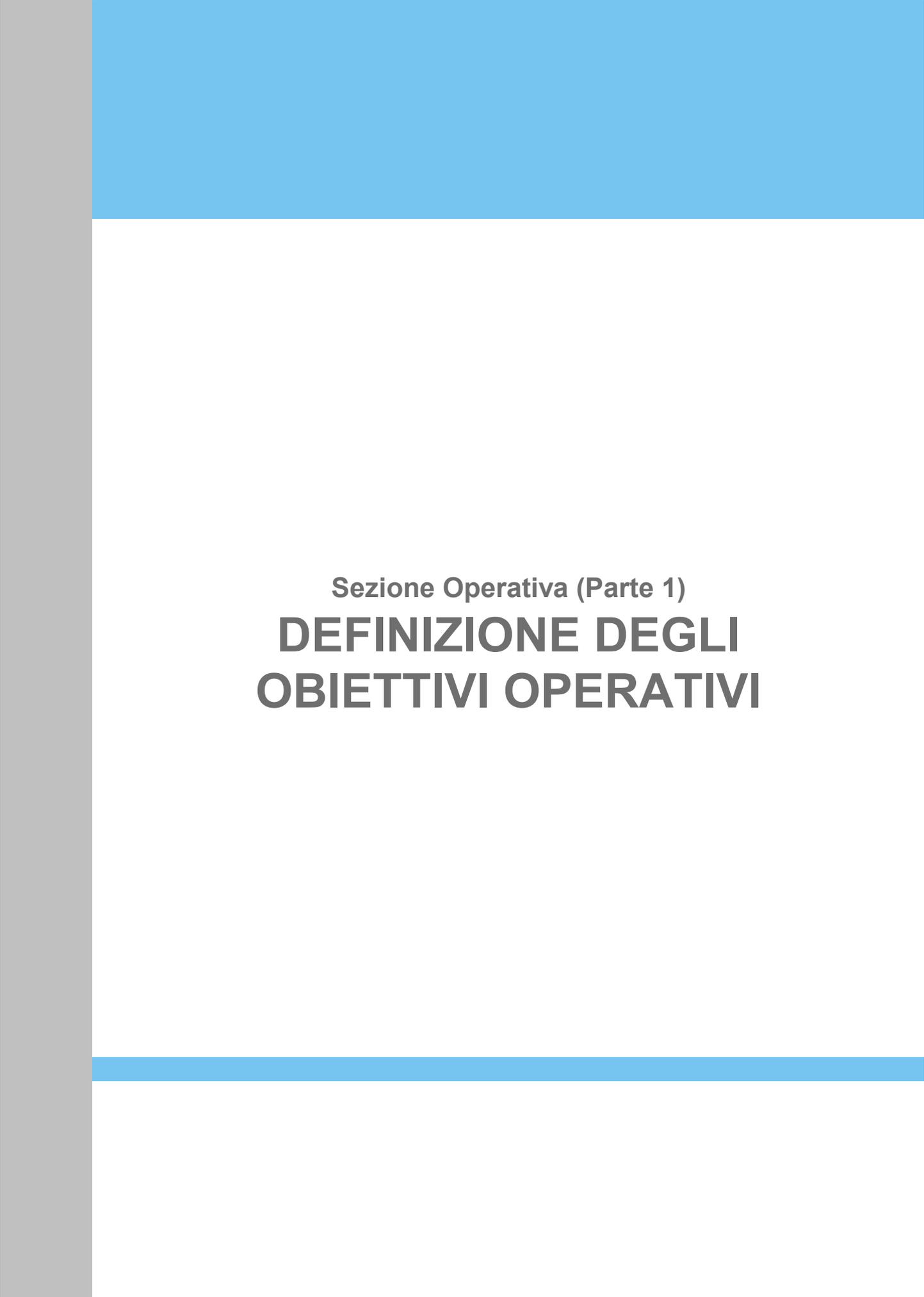


Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	-2.421.592,00	2.421.592,00	0,00
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		2.421.592,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		2.421.592,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	1.010.354,82	2.421.592,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.010.354,82	2.421.592,00	0,00	0,00	0,00

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main content is centered in the white space.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

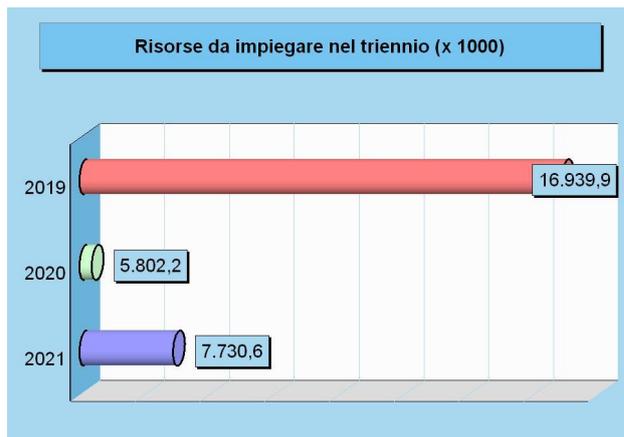
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

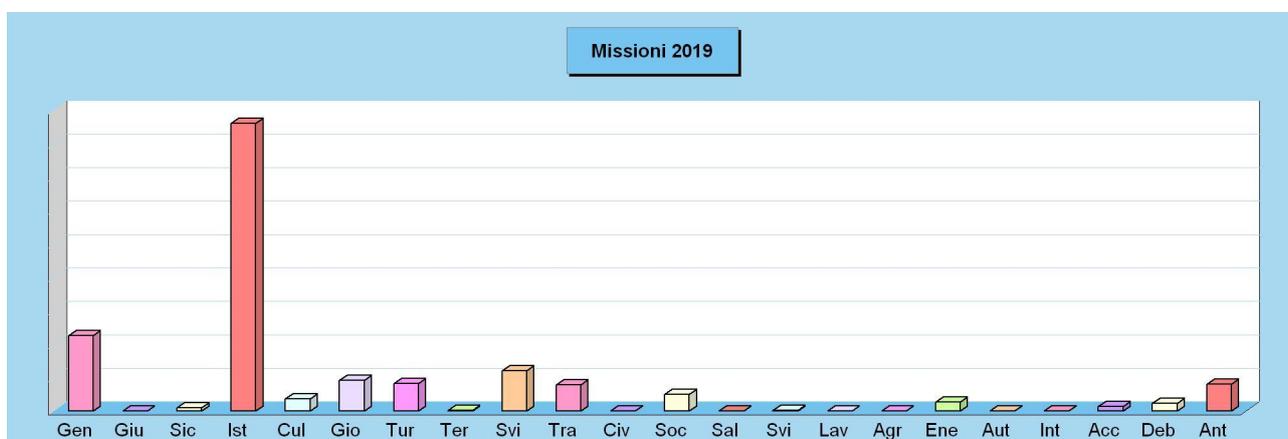
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	2.249.766,90	1.840.503,50	2.190.342,38
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	83.320,00	84.020,00	84.020,00
04 Istruzione e diritto allo studio	8.596.696,86	455.166,94	454.341,55
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	353.219,02	205.924,62	205.721,47
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	918.627,97	85.922,71	84.829,47
07 Turismo	824.820,64	65.199,60	36.966,25
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	19.440,00	19.440,00	19.440,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.190.311,70	834.413,47	832.437,15
10 Trasporti e diritto alla mobilità	785.192,07	414.850,22	2.023.896,21
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	491.324,67	367.073,41	366.904,50
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.850,00	8.350,00	8.350,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	261.880,41	257.904,92	257.652,85
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	135.692,17	137.715,97	142.415,97
50 Debito pubblico	218.800,58	225.743,63	223.302,86
60 Anticipazioni finanziarie	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Programmazione effettiva	16.939.942,99	5.802.228,99	7.730.620,66



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

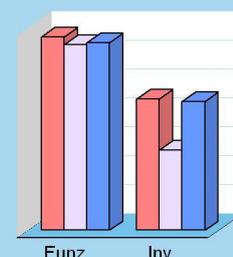
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.339.366,05	1.285.241,50	1.300.080,38
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.339.366,05	1.285.241,50	1.300.080,38
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	910.400,85	555.262,00	890.262,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		910.400,85	555.262,00	890.262,00
Totale		2.249.766,90	1.840.503,50	2.190.342,38

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

GIUSTIZIA

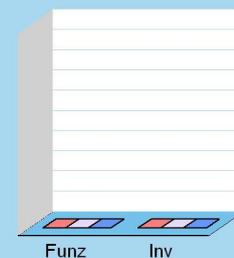
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



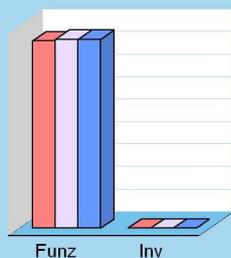
2019 2020 2021

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2019-21



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	83.320,00	84.020,00	84.020,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		83.320,00	84.020,00	84.020,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		83.320,00	84.020,00	84.020,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

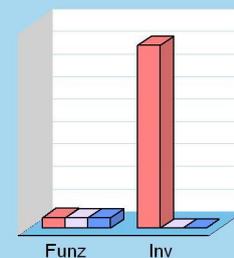
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	465.796,86	455.166,94	454.341,55
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		465.796,86	455.166,94	454.341,55
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	8.130.900,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		8.130.900,00	0,00	0,00
Totale		8.596.696,86	455.166,94	454.341,55

Destinazione spesa 2019-21



Legend: 2019 (Red), 2020 (Purple), 2021 (Blue)

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

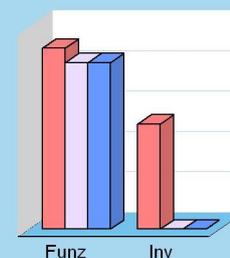
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	223.578,64	205.924,62	205.721,47
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		223.578,64	205.924,62	205.721,47
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	129.640,38	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		129.640,38	0,00	0,00
Totale		353.219,02	205.924,62	205.721,47

Destinazione spesa 2019-21



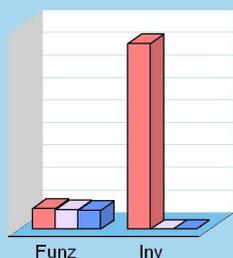
2019 2020 2021

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	92.434,78	85.922,71	84.829,47
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		92.434,78	85.922,71	84.829,47
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	826.193,19	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		826.193,19	0,00	0,00
Totale		918.627,97	85.922,71	84.829,47

TURISMO

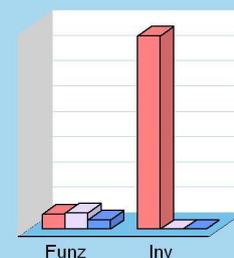
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	59.980,64	65.199,60	36.966,25
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		59.980,64	65.199,60	36.966,25
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	764.840,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		764.840,00	0,00	0,00
Totale		824.820,64	65.199,60	36.966,25

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

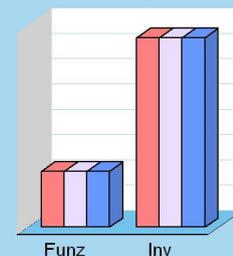
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.440,00	4.440,00	4.440,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.440,00	4.440,00	4.440,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale		19.440,00	19.440,00	19.440,00

Destinazione spesa 2019-21



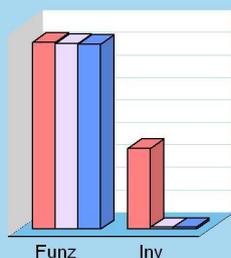
2019 2020 2021

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	831.336,02	826.010,47	824.034,15
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		831.336,02	826.010,47	824.034,15
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	358.975,68	8.403,00	8.403,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		358.975,68	8.403,00	8.403,00
Totale		1.190.311,70	834.413,47	832.437,15

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

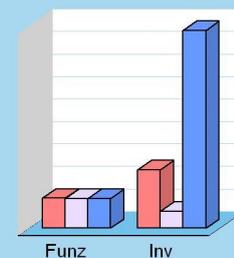
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	267.009,10	264.850,22	262.596,21
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		267.009,10	264.850,22	262.596,21
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	518.182,97	150.000,00	1.761.300,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		518.182,97	150.000,00	1.761.300,00
Totale		785.192,07	414.850,22	2.023.896,21

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



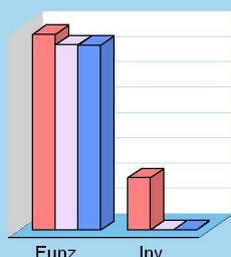
2019 2020 2021

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	387.742,83	366.485,41	366.316,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		387.742,83	366.485,41	366.316,50
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	103.581,84	588,00	588,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		103.581,84	588,00	588,00
Totale		491.324,67	367.073,41	366.904,50

TUTELA DELLA SALUTE

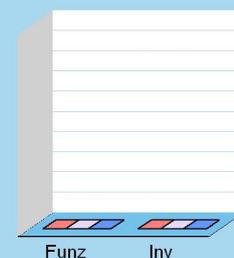
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

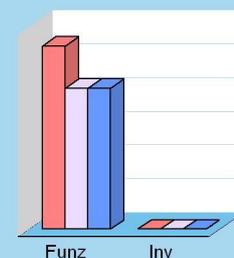
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.850,00	8.350,00	8.350,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.850,00	8.350,00	8.350,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.850,00	8.350,00	8.350,00

Destinazione spesa 2019-21



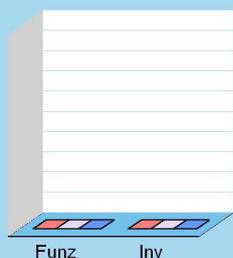
2019 2020 2021

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

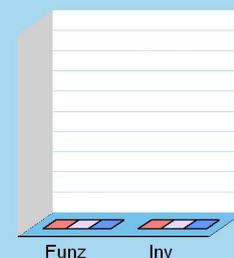
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

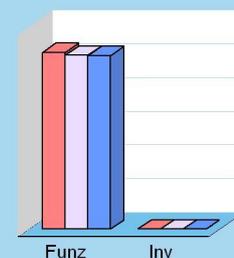
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	261.880,41	257.904,92	257.652,85
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		261.880,41	257.904,92	257.652,85
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		261.880,41	257.904,92	257.652,85

Destinazione spesa 2019-21



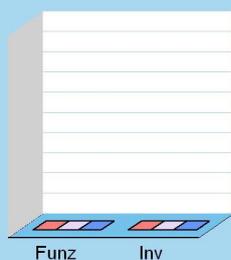
2019 2020 2021

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

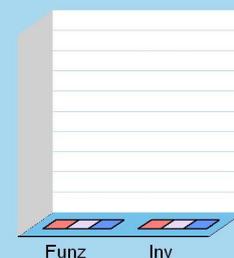
Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

FONDI E ACCANTONAMENTI

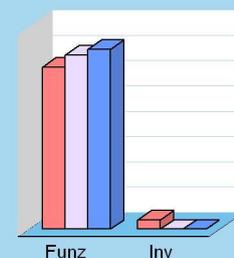
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	128.265,88	137.715,97	142.415,97
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		128.265,88	137.715,97	142.415,97
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.426,29	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		7.426,29	0,00	0,00
Totale		135.692,17	137.715,97	142.415,97

Destinazione spesa 2019-21



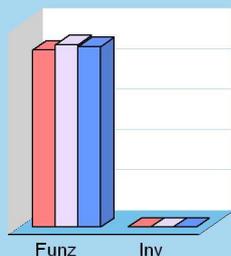
2019 2020 2021

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	218.800,58	225.743,63	223.302,86
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		218.800,58	225.743,63	223.302,86
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		218.800,58	225.743,63	223.302,86

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

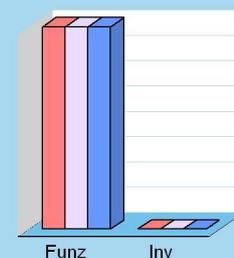
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Spese di funzionamento		800.000,00	800.000,00	800.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		800.000,00	800.000,00	800.000,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

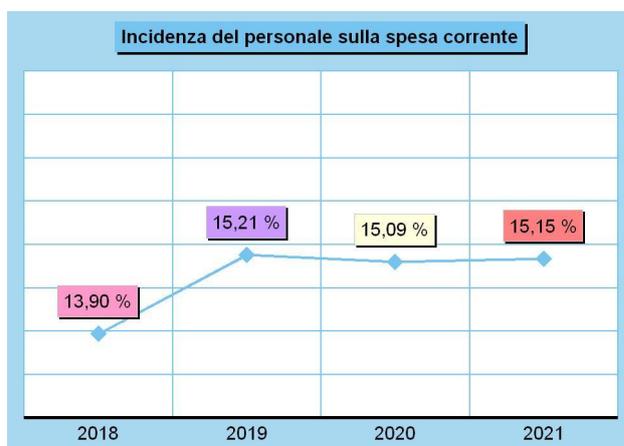
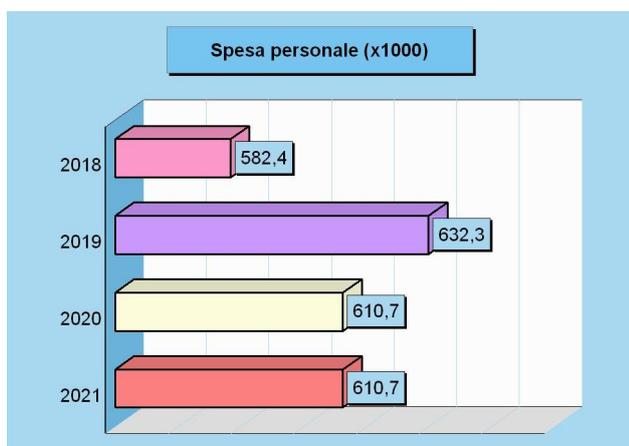
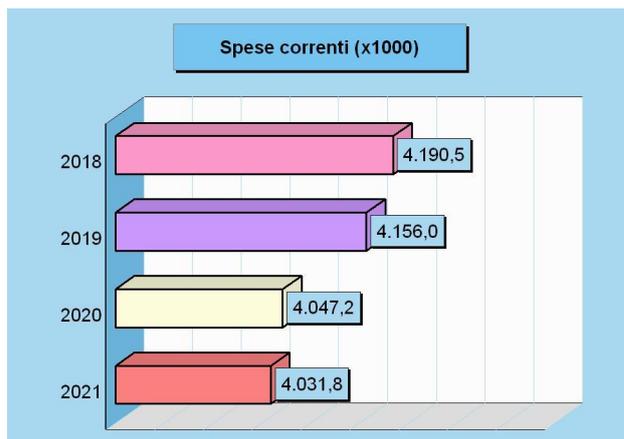
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

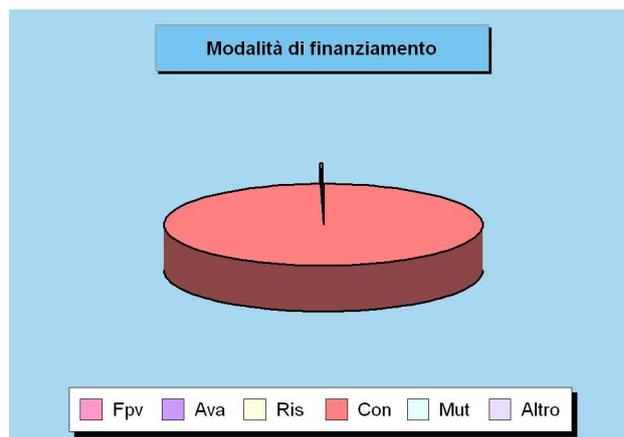
	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	15	15	15	15
Dipendenti in servizio: di ruolo	13	13	13	13
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	13	13	13	13
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	582.408,97	632.309,49	610.695,93	610.695,93
Spesa corrente	4.190.453,47	4.156.001,21	4.047.232,36	4.031.764,80

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	9.674.423,17
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	26.836,56
Totale	9.701.259,73



Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

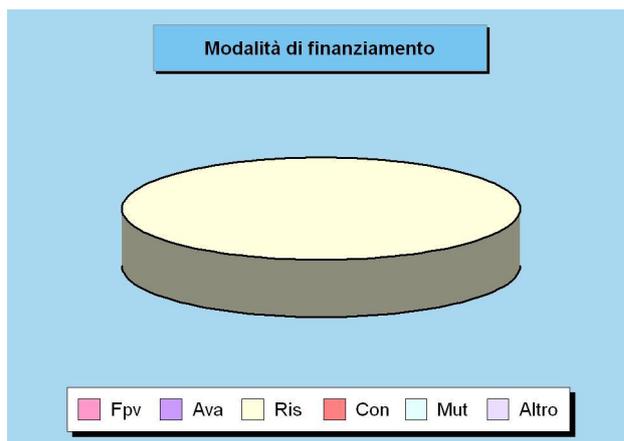
Denominazione	2019	2020	2021
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO GIOCHI 2° LOTTO	125.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO DELLE SCUOLE ELEMENTARI	7.082.869,73	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE AGRO-SILVO-PASTO	243.565,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO AREA CAMPER VIA PRATI	459.825,00	0,00	0,00
CAMPOLARO SKI LIGHT	300.000,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	1.000.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO PEDONALE VALIGA	0,00	0,00	860.000,00
RESTAURO CONSERVATIVO CRISTO RE - 2° LOTTO	0,00	375.000,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA DEL TRANSITO PEDONALE	0,00	0,00	901.298,41
RESTAURO CHIESA SAN PIETRO IN VINCOLI	0,00	130.000,00	0,00
REALIZZAZIONE ROTONDA INCROCIO VIA FIAMMINGHINO	0,00	150.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI "PARADA"	450.000,00	0,00	0,00
RESTAURO CONSERVATIVO PALAZZO SIMONI FE'	40.000,00	0,00	840.000,00
Totale	9.701.259,73	655.000,00	2.601.298,41

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	1.315.497,03
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	1.315.497,03



Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	110.100,00	93.600,00
FORNITURA DI GAS NATURALE	92.171,00	92.171,00
SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE	315.000,00	315.000,00
RACCOLTA RIFIUTI E PULIZIA STRADE	124.067,03	124.067,03
GESTIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	57.650,00	57.650,00
GESTIONE SERVIZI VARI (MANUTENZIONI)	227.409,00	227.409,00
GESTIONE DEL COLLETTORE FOGNARIO E DEPURAZIONE	110.000,00	0,00
SERVIZI SOCIALI	80.000,00	80.000,00
SOMMINISTRAZIONE PASTI SCUOLE E ANZIANI	199.100,00	203.335,00
Totale	1.315.497,03	1.193.232,03

PERMESSI A COSTRUIRE

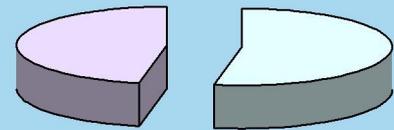
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	7.810,56	60.189,44	68.000,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	36.000,00
Oneri che finanziano investimenti		60.189,44	32.000,00
Totale		60.189,44	68.000,00

Destinazione oneri 2019



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	50.000,00	0,00	0,00	36.000,00	40.000,00	40.000,00
Investimenti	59.654,11	81.487,01	60.189,44	32.000,00	28.000,00	28.000,00
Totale	109.654,11	81.487,01	60.189,44	68.000,00	68.000,00	68.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

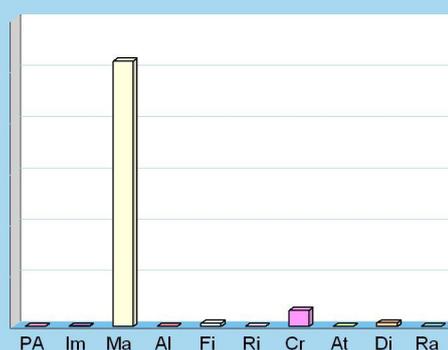
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	30.832,80
Immobilizzazioni materiali	25.935.085,67
Immobilizzazioni finanziarie	314.984,65
Rimanenze	1.989,94
Crediti	1.549.532,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	348.569,27
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	28.180.994,33

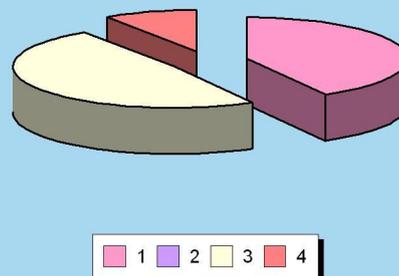
Composizione dell'attivo 2017



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	85.000,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	98.942,85
4 Altri beni	19.000,00
Totale	202.942,85

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	85.000,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	98.942,85	0,00	0,00
4 Altri beni	19.000,00	0,00	0,00
Totale	202.942,85	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	2	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	11	0	0
4 Altri beni	2	0	0
Totale	15	0	0

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIENNO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	9.701.259,73	655.000,00	2.601.298,41	12.957.558,14
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.701.259,73	655.000,00	2.601.298,41	12.957.558,14

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
 (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità



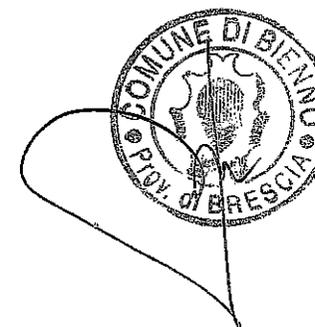
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'utilizzazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente in fase di parafinimento della progettazione?	Stato di realizzazione ex articolo 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessano o titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 391 del Codice/At	Vendita ovvero demolizione (6)	Oneri per la rinaturalizzazione, ripulimento ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	---	--	----------------------------------	---	--------------------------------	--	---------------------------------



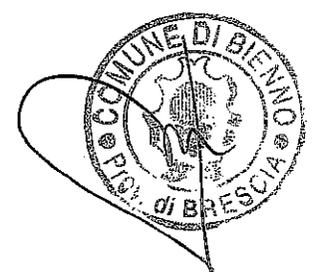
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco Immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 6 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o la realizzazione di opera pubblica ex art.3 DL 310/1990 s.m.l.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)					
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	



ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

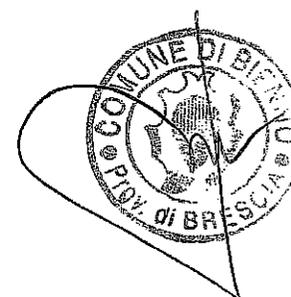
Codice Unico Intervento - CUP (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nota eguale al preavviso di dare avviso alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice lotto			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore o sub-settore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale stanziamento derivante da contenzioso di cuiuso	Apporto di capitale privato (11)		Minimo aggiuntivo o variazioni a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)		Valore degli oneri immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Importo		Tipologia (Tabella D.4)	
																									Apporto di capitale privato (11)
101002430171201900013	13	69H1000260006	2019	BALLARDINI GIRO	NO	NO	030	017	018	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTERNATIVE E SOCIALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO GIOCHI "OLDFORD" PLICETO	PRIORITA MASSIMA	123.000,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		31-12-2021	0,00		
101002430171201900012	12	66H1000140004	2019	BALLARDINI GIRO	NO	NO	030	017	018	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	ADEGUAMENTO SIMBODI DELLE SCUOLE ELEMENTARI CON AMPLIAMENTO DELLE STESSE E SOCIALI	PRIORITA MASSIMA	7.082.859,73	0,00	0,00	0,00	7.082.859,73	0,00		31-12-2021	0,00		
101002430171201900011	11	66H10001670008	2019	BALLARDINI GIRO	NO	NO	030	017	018	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE AGRO SILVO PASTORALI E SOCIALI	PRIORITA MASSIMA	243.393,00	0,00	0,00	0,00	243.393,00	0,00		31-12-2021	0,00		
101002430171201900010	10	66H17000260004	2019	BALLARDINI GIRO	NO	NO	030	017	018	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE, E LA RICERCA E LA INNOVAZIONE	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE, E LA RICERCA E LA INNOVAZIONE AREA CAMPER VIA PRATE PRESPERAZIONE E NUOVA STRUTTURA STRADALE	PRIORITA MASSIMA	456.825,00	0,00	0,00	0,00	456.825,00	0,00		31-12-2021	0,00		
101002430171201900009	09	66H17000480004	2019	BALLARDINI GIRO	NO	NO	030	017	018	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIALI E SOCIALI	CAMPUS GIOCHI E SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	PRIORITA MASSIMA	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00		31-12-2021	0,00		
101002430171201900008	08	66H18000200004	2019	BALLARDINI GIRO	NO	NO	030	017	018	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA DI BIENNO	PRIORITA MASSIMA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		31-12-2021	0,00		
101002430171201900007	07		2021	BALLARDINI GIRO	NO	NO	030	017	018	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE STRADALI	REALIZZAZIONE COLLETTAMENTO PERSONALE SPORTE DIREZIONE VALDA	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00		31-12-2021	0,00		
101002430171201900006	06		2020	BALLARDINI GIRO	NO	NO	030	017	018	ITC47	RESTAURO	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	RESTAURO CONSERVATIVO CROSTOFOR COLLE DELLA MADONNELLA PLICETO	PRIORITA MEDIA	0,00	374.000,00	0,00	0,00	374.000,00	0,00		31-12-2021	0,00		
101002430171201900005	05		2021	BALLARDINI GIRO	NO	NO	030	017	018	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE STRADALI	MESSA IN SICUREZZA DEL TRAFFICO STRADALE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UNO DEI	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	901.236,41	0,00	901.236,41	0,00		31-12-2021	0,00		
101002430171201900004	04		2020	BALLARDINI GIRO	NO	NO	030	017	018	ITC47	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	RESTAURO E RINNOVAMENTO CROSTOFOR COLLE DELLA MADONNELLA PLICETO	PRIORITA MEDIA	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		31-12-2021	0,00		
101002430171201900003	03		2020	BALLARDINI GIRO	NO	NO	030	017	018	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE STRADALI	REALIZZAZIONE SOGGIA INGRESSO VIA PARABENISIO VIA ALDO MORO	PRIORITA MEDIA	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		31-12-2021	0,00		
101002430171201900002	02	66H18000200004	2019	BALLARDINI GIRO	NO	NO	030	017	018	ITC47	RECUPERO	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIALI BENI CULTURALI	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E RECUPERO SPAZIO PUBBLICO	PRIORITA MASSIMA	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		31-12-2021	0,00		
101002430171201900001	01	66H1800010005	2019	BALLARDINI GIRO	NO	SI	030	017	018	ITC47	RESTAURO	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	RESTAURO CONSERVATIVO PALAZZO SIMONE PE	PRIORITA MASSIMA	40.000,00	0,00	346.000,00	0,00	386.000,00	0,00		31-12-2021	0,00		



ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIENNO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

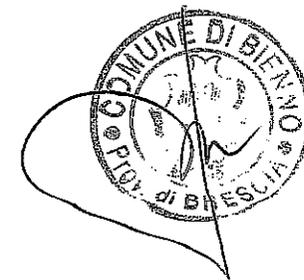
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
B1002430171201900013	E554169005680005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO GIOCHI "OLDOPRED" 2° LOTTO	BALLARDINI CIRO	125.000,00	125.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
B1002430171201900012	E51116000140004	ADEGUAMENTO SISMICO DELLE SCUOLE ELEMENTARI CON AMPLIAMENTO DELLE STESSE E SOPRALZO OLTRE A CREAZIONE DI PARCHEGGI INTERRATI	BALLARDINI CIRO	7.082.669,73	7.082.669,73	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
B1002430171201900011	E57118001670006	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE AGRO SILVO PASTORALI E COSTRUZIONE IMPIANTO PER APPROPRIAMENTO IRRIGUO DI MALSA VALDALCINE E NUVOVO	BALLARDINI CIRO	243.585,00	243.585,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
B1002430171201900010	E54417000080004	ADEGUAMENTO AREA CAMPER VIA PRATI E PREDISPOSIZIONE NUOVA STRUTTURA RICETTIVA	BALLARDINI CIRO	459.825,00	459.825,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
B1002430171201900009	E57817500480004	CAMPOLARO SIKI LIGHT LOCALITA' CAMPOLARO ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE	BALLARDINI CIRO	300.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
B1002430171201900008	E53810000000004	AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA DI BIENNO	BALLARDINI CIRO	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
B1002430171201900007	E53115000000004	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ED URBANA IMMOBILI DENOMINATI "PARADA" - LOTTO STRALCIO B	BALLARDINI CIRO	450.000,00	450.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
B1002430171201900001	E54816000010005	RESTAURO CONSERVATIVO PALAZZO SIMONI PE	BALLARDINI CIRO	40.000,00	690.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			



**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIENNO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E
NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	------------------------------------	---------------------------	----------------------------	--



**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE 81002430171**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.410.497,03	1.098.232,03	2.508.729,06
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	1.410.497,03	1.098.232,03	2.508.729,06

Responsabile del programma

BALLARDINI CIRO

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità



ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA													STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2.bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato			codice AUSA	denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F81002430171201900017	2020	NO		NO	ITC47	FORNITURE	65310000	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA DAL 01.05.2020 AL 31.12.2020	PRIORITA MASSIMA	BALLARDINI CIRO	8	NO	0,00	46.800,00	0,00	46.800,00	0,00					
F81002430171201900016	2019	NO		NO	ITC47	FORNITURE	65310000	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA DAL 01.05.2019 AL 30.04.2019	PRIORITA MASSIMA	BALLARDINI CIRO	12	NO	83.890,00	46.800,00	0,00	110.100,00	0,00					
F81002430171201900015	2019	NO		NO	ITC47	FORNITURE	65310000	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA DAL 01.01.2019 AL 30.04.2019	PRIORITA MASSIMA	BALLARDINI CIRO	4	NO	46.800,00	0,00	0,00	46.800,00	0,00					
F81002430171201900014	2020	NO		NO	ITC47	FORNITURE	65200000	FORNITURE DI GAS NATURALE DAL 01.05.2020 AL 31.12.2020	PRIORITA MASSIMA	BALLARDINI CIRO	8	NO	0,00	45.200,00	0,00	45.200,00	0,00					
F81002430171201900013	2019	NO		NO	ITC47	FORNITURE	65200000	FORNITURA DI GAS NATURALE DAL 01.05.2019 AL 30.04.2019	PRIORITA MASSIMA	BALLARDINI CIRO	12	NO	45.200,00	46.871,00	0,00	92.171,00	0,00					
F81002430171201900012	2019	NO		NO	ITC47	FORNITURE	65200000	FORNITURA DI GAS NATURALE DAL 01.01.2019 AL 30.04.2019	PRIORITA MASSIMA	BALLARDINI CIRO	4	NO	46.871,00	0,00	0,00	46.871,00	0,00					
S81002430171201900018	2019	NO		NO	ITC47	SERVIZI	90020000	SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	MALGERI MASSIMO	108	NO	315.000,00	315.000,00	2.205.000,00	2.835.000,00	0,00					
S81002430171201900017	2020	NO		NO	ITC47	SERVIZI	80300000	CONVENZIONE COOPERATIVA BIENNESE PER SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI, GESTIONE PULIZIA STRADE	PRIORITA MASSIMA	MALGERI MASSIMO	12	NO	0,00	124.067,00	0,00	124.067,00	0,00					
S81002430171201900016	2019	NO		NO	ITC47	SERVIZI	80300000	CONVENZIONE COOPERATIVA BIENNESE PER SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI, GESTIONE PULIZIA STRADE	PRIORITA MASSIMA	MALGERI MASSIMO	12	NO	124.067,00	0,00	0,00	124.067,00	0,00					
S81002430171201900015	2019	NO		NO	ITC47	SERVIZI	80220000	GESTIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ENEL SCALE FINO AL 17.06.2021	PRIORITA MASSIMA	BALLARDINI CIRO	72	NO	57.850,00	57.850,00	28.825,00	144.125,00	0,00					
S81002430171201900014	2020	NO		NO	ITC47	SERVIZI	80300000	CONVENZIONE COOPERATIVA BIENNESE GESTIONE SERVIZI VARI	PRIORITA MASSIMA	BALLARDINI CIRO	12	NO	0,00	227.409,00	0,00	227.409,00	0,00					
S81002430171201900013	2019	NO		NO	ITC47	SERVIZI	80300000	CONVENZIONE COOPERATIVA BIENNESE GESTIONE SERVIZI VARI	PRIORITA MASSIMA	BALLARDINI CIRO	12	NO	227.409,00	0,00	0,00	227.409,00	0,00					
F81002430171201900011	2019	NO		NO	ITC47	FORNITURE	80461000	CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL COLLETTORE FOGNARIO, DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO E DEL DEPURATORE INTERCOMUNALE	PRIORITA MASSIMA	BALLARDINI CIRO	12	NO	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00					
S81002430171201900004	2019	NO		NO	ITC47	SERVIZI	80820000	CONTRATTO DI SERVIZIO PER SERVIZI SOCIALI (EDUCATIVI, MINORI, ANZIANI, HANDICAP)	PRIORITA MEDIA	MORANDINI CATINA	24	NO	80.000,00	80.000,00	0,00	160.000,00	0,00					
F81002430171201900004	2020	NO		NO	ITC47	FORNITURE	55521100	SERVIZIO DI PREPARAZIONE, CONSEGNA E SOMMINISTRAZIONE PASTI PER LA REFEZIONE SCOLASTICA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA, PREPARAZIONE E CONSEGNA PASTI A DOMICILIO ALLE PERSONE ANZIANE O IN DIFFICOLTA' DAL 01/07/2020 AL 30/06/2020	PRIORITA MASSIMA	MORANDINI CATINA	6	NO	95.000,00	0,00	0,00	95.000,00	0,00					
F81002430171201900003	2019	NO		NO	ITC47	FORNITURE	55521100	SERVIZIO DI PREPARAZIONE, CONSEGNA E SOMMINISTRAZIONE PASTI PER LA REFEZIONE SCOLASTICA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA, PREPARAZIONE E CONSEGNA PASTI A DOMICILIO ALLE PERSONE ANZIANE O IN DIFFICOLTA' DAL 01/07/2019 AL 30/06/2019	PRIORITA MASSIMA	MORANDINI CATINA	12	NO	108.235,00	108.235,00	0,00	108.235,00	0,00					
F81002430171201900002	2019	NO		NO	ITC47	FORNITURE	55521100	SERVIZIO DI PREPARAZIONE, CONSEGNA E SOMMINISTRAZIONE PASTI PER LA REFEZIONE SCOLASTICA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA, PREPARAZIONE E CONSEGNA PASTI A DOMICILIO ALLE PERSONE ANZIANE O IN DIFFICOLTA' DAL 01/07/2019 AL 30/06/2019	PRIORITA MASSIMA	MORANDINI CATINA	6	NO	108.235,00	0,00	0,00	108.235,00	0,00					

Il referente del programma
B. BALLARDINI CIRO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO ACQUISTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
-------------------------------	-----	----------------------	------------------	---------------------	---

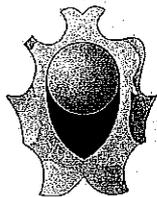


Allegato "A"

Lotto	Foglio	Mappale	Superficie indicativa	Destinazione Urbanistica	Localizzazione	Valorizzazione o Alienazione	Valore unitario attribuito	Stima
1	1	1545	100 mq	Ambiti Agro Silvo Pastorale	Valli delle Valli	Alienazione	Euro/mq 2,00	€. 200,00
2	1	660	1.660 mq	Ambiti Agro Silvo Pastorale	Valli delle Valli	Alienazione	Euro/mq 2,00	€. 3.320,00
3	1	666	17.600 mq	Ambiti Agro Silvo Pastorale	Valli delle Valli	Alienazione	Euro/mq 1,00	€. 17.600,00
4	1	3260 (porzione)	1.800 mq	Ambiti Agro Silvo Pastorale	Valli delle Valli	Alienazione	Euro/mq 2,00	€. 3.600,00
5	1	F	4,50 mq	Area Cimiteriale	Via Prestine	Cessione diritto di superficie	Euro/mq. 666,66	€. 2.000,00
6	1	F	20 mq	Area Cimiteriale	Via Prestine	Cessione diritto di superficie	Euro/mq. 850,00	€. 17.000,00
7	1	Strada	20 mq	Corte	Via Re	Alienazione	Euro/mq 50,00	€. 1.000,00
8	18	6669	181,85 mq	Terreno/Baite montane	Arcina	Alienazione		€. 6.334,50
9	18	6672	142,29 mq	Terreno/Baite montane	Corea	Alienazione		€. 4.630,35
10	18	6675	121,50 mq	Terreno/Baite montane	Corea	Alienazione		€. 4.670,75
11	18	6674	173,65 mq	Terreno/Baite montane	Corea- Giardini	Alienazione		€. 5.156,00
12	18	6676	215,95 mq	Terreno/Baite montane	Corea- Giardini	Alienazione		€. 7.019,00
13	23	6667	361,40mq	Terreno/Baite montane	Fanfani	Alienazione		€. 9.971,00
14	23	6458	271,00 mq	Terreno/Baite montane	Corea	Alienazione		€. 14.250,00
15	18	6671	194,50 mq	Terreno/Baite montane	Corea	Alienazione		€. 6.124,25
16	18	6661	206,08 mq	Terreno/Baite montane	Arcina	Alienazione		€. 8.316,00
17	18	6663	266,18 mq	Terreno/Baite montane	Corea	Alienazione		€. 7.751,00
18	18	6120 sub.1	61,00 mq	A3	Corea	Alienazione		€. 20.000,00
19	18	6120 sub.3	76,00 mq	A3	Corea	Alienazione		€. 20.000,00
20	18	6120 sub.4	48,00 mq	A3	Corea	Alienazione		€. 20.000,00
21	18	6121	31,00 mq	C2	Corea	Alienazione		€. 5.000,00
22	18	1530	2.120 mq	Fabbricato rurale	Travagnolo	Concessione		€. 20.000,00

Comune di Bienno

Provincia di Brescia



Piazza Liberazione n.1 - 25040 - BIENNO (Brescia)

PERIZIA DI STIMA

Con deliberazione dei valori di mercato delle aree di sedime sulle quali sorgono le baite montane e delle relative aree pertinenziali gravate da uso civico e non, ubicate nelle varie zone montane di proprietà del Comune di Bienno.

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI

Gli immobili oggetto della presente stima sono ubicati nelle varie località montane di proprietà del Comune di Bienno, prevalentemente gravate da usi civici.

Per antica tradizione alcuni privati cittadini, previo l'assenso del Comune e dietro il successivo versamento di un canone annuale, hanno edificato delle baite montane originariamente utilizzate come ricoveri connessi alle lavorazioni agro-silvo-pastorali ed ora adibite prevalentemente ad abitazioni saltuarie.

Alcune di esse, negli anni, sono state interessate dai lavori di riqualificazione ed adeguamento igienico sanitario regolarmente assentiti dalle varie Amministrazioni Comunali che si sono succedute.

Per uso civico si intende il diritto che spetta ai componenti di un'intera comunità di trarre alcune utilità primarie dalle terre comunali e, in alcuni casi, da terre di terzi su cui grava l'uso (per esempio l'uso del pascolo, del legnatico, della pattumazione, ecc... fino all'uso del seminativo)

Questo è il motivo per cui detti immobili rientrano fra il cosiddetto "patrimonio indisponibile" del comune la cui alienazione, ove possibile, è subordinata al nulla-osta della Provincia (ente competente in quanto la Regione Lombardia, con la L.R. n. 27 del 28.10.2004 recante "tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economia forestale" ha trasferito alle Province le funzioni amministrative previste dall'art. 4 della L.R. n. 52 del 24.05.1985 - norme organizzative in materia di Usi Civici- e dalla L.R. n. 13 del 16.05.1986 - norme procedurali in materia di Usi Civici-).

Nel nostro caso specifico l'eventuale nulla-osta della Provincia (settore Agricoltura) ai fini dell'alienazione si manifesta per "legittimazione" di cui all'art. 9 della Legge n. 1766/1927 in quanto:

- L'occupatore ha apportato sostanziali migliorie al bene;
- La zona occupata non interrompe in alcun modo la contiguità dei terreni;
- L'occupazione dura da almeno 10 anni.

Le singole porzioni di terreno con baita soprastante si trovano prevalentemente nelle seguenti zone montane di Bienno: Corea, Travagnolo, Arcina, Culmet, Trasole, Valle delle Forme e Valdajone.

Dal punto di vista urbanistico i vari appezzamenti di terreno sono compresi negli ambiti di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico e risultano assoggettati al vincolo paesaggistico ed idrogeologico.

I mappali originari interessati dalla presenza delle baite montane sono i seguenti:

- C.T. foglio n. 16 mappale n. 1771;
- C.T. foglio n. 17 mappali nn. 1434-1457- e 1938;
- C.T. foglio n. 18 mappali nn. 1233-1528-1529 e 1591;
- C.T. foglio n. 22 mappale n. 1439;
- C.T. foglio n. 23 mappale n. 1717;
- C.T. foglio n. 24 mappali nn. 1288 e 1317.

CARATTERISTICHE

Gli immobili in oggetto rappresentano due ben distinte situazioni di terreni comunali gravati da usi civici e non:

- Porzioni di terreno costituenti i sedimi sui quali sono stati costruiti, dai privati cittadini, i fabbricati ad uso "rifugi temporanei";
- Porzioni di terreno costituenti le aree strettamente pertinenziali e detti fabbricati.

A sua volta, ai fini della valutazione economica, vengono individuate n. 3 macro-zone di terreni costituenti il sedime delle baite:

1. terreni di sedime posti in aree prevalentemente boschive;
2. terreni di sedime posti in aree miste boschive-pascolive;
3. terreni di sedime posti in aree prettamente pascolive.

STIME

Sulla scorta di quanto sopra descritto, in considerazione delle macro-zone individuate in base alle destinazioni dei soprassuoli, ritengo di poter attribuire agli immobili oggetto della presente stima, i seguenti valori:

1. terreni di sedime posti in aree prevalentemente boschive **€/mq. 80,00 (ottanta/00)**;
2. terreni di sedime posti in aree miste pascolive-boschive **€/mq. 100,00 (cento/00)**;
3. terreni di sedime posti in aree prettamente pascolive **€/mq. 120,00 (centoventi/00)**;
4. terreni pertinenziali alle baite **€/mq. 15,00 (quindici/00)**.

Bienno li, 27 Marzo 2019



il tecnico comunale
Ballardini Geom. Ciro

Comune di Bienno

Provincia di Brescia



Piazza Liberazione n.1 - 25040 -- BIENNO (Brescia)

PERIZIA DI STIMA

con deliberazione del valore di mercato dell'area da affidare in concessione per 99 (novantanove) anni, all'interno del cimitero comunale, per la costruzione di nicchie cinerarie/ossarietti fuori terra.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE

L'area oggetto della presente stima si trova all'interno del cimitero comunale (cimitero nuovo) a fianco della tomba di famiglia esistente Farisoglio (foglio di mappa n. 6 mappale F).

Urbanisticamente la zona è individuata, ovviamente, da ambito destinato a servizi (cimiteriali) nella tavola DP - 4.1 - previsioni di piano- del vigente Piano di Governo del territorio.

CARATTERISTICHE

Trattasi di un'area cimiteriale avente superficie pari a mq. 4,50 interposta fra due tombe di famiglia fuori terra ed individuata da una porzione di muro di cinta del cimitero sul quale trovano spazio alcune vecchie lapidi.

STIMA

Sulla scorta di quanto sopra descritto, tenuto conto di valori interessanti aree simili e, in particolare, delle aree cimiteriali concesse in diritto di superficie nell'anno 1990, ritengo di poter attribuire all'area oggetto della presente stima il valore a corpo di € 2.000,00 (duemila/00).

Bienno li, 27 Marzo 2019



il tecnico comunale
Ballardini Geom.Ciro



Comune di Bienno

Provincia di Brescia

Piazza Liberazione, 1 25040 Bienno (BS) – C.F. 81002430171 P.IVA 00723590980
Tel. 0364 40 001 Fax 0364 40 66 10 www.comune.bienno.bs.it - mail info@comune.bienno.bs.it



PERIZIA DI STIMA

Con deliberazione del valore di mercato della Concessione di una porzione immobiliare del fabbricato di proprietà Comunale denominato "malga Travagnolo".

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile di cui alla presente stima è ubicato in località "Travagnolo" e fa parte della malga omonima individuata catastalmente al Catasto Terreni foglio 18 mappale n° 1530.

La località Travagnolo è una zona montana posta in sinistra idraulica del torrente Travagnolo ed il fabbricato in oggetto si trova ad una quota di m. 1.500 s.l.m.; lo stesso non risulta accessibile con mezzi durante la stagione invernale.

Il fabbricato in oggetto è stato costruito su terreno di proprietà comunale in epoca remota ed è stato utilizzato come malga fino a qualche decennio fa.

Attualmente non viene più utilizzato, soprattutto per quanto riguarda la porzione di cui alla presente stima, adibita ad abitazione saltuaria.

Negli ultimi decenni non si riscontrano interventi significativi sulla struttura che si trova attualmente in precarie condizioni statiche, soprattutto per quanto concerne la copertura in lamiera posata su tetto in legno ed in parte in laterizio armato.

E' ora intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere alla Concessione della predetta porzione di immobile previo ottenimento delle autorizzazioni di legge previste.

La porzione medesima fa parte del fabbricato così individuato, per il quale è stato già affidato specifico incarico a professionista esterno al fine di regolarizzare la posizione catastale non appena i luoghi saranno accessibili:

- Foglio n. 1 analogico e n. 18 fisico mappale n. 1530 – Fabbricato Rurale di mq. 2.120.

CARATTERISTICHE

Il fabbricato, realizzato in epoca remota, è stato solo in parte mantenuto (nella porzione di cui alla presente stima) dai privati cittadini che lo hanno regolarmente utilizzato allorchè non più al servizio della monticazione estiva.

Presenta una struttura portante in pietrame e malta, orizzontamenti in legno, scala esterna in cemento armato, tetto in legno e laterizio armato con copertura in lamiera.

Esternamente si presenta con finitura esterna in pietrame a vista e serramenti fatiscenti in legno.

Internamente non sono presenti finiture ed impianti tecnologici.

STIMA

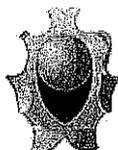
Sulla scorta di quanto sopra descritto, assunte le informazioni circa il valore di immobili simili e considerata la posizione del fabbricato che non ne consente un utilizzo nei mesi invernali, si può attribuire alla porzione adibita a residenza saltuaria, un valore della Concessione a corpo stimato in € **20.000,00 (ventimila).**

Bienno li, 27 Marzo 2019



Il perito
il tecnico comunale
Ballardini Geom. Ciro





Comune di Bienno

Provincia di Brescia

Piazza Liberazione, 1 25040 Bienno (BS) – C.F. 81002430171 P.IVA 00723590980
Tel. 0364 40 001 Fax 0364 40 66 10 www.comune.bienno.bs.it – mail info@comune.bienno.bs.it



PERIZIA DI STIMA

Con deliberazione del valore di mercato di tre porzioni immobiliari del fabbricato di proprietà Comunale ubicato in località "Corea" (ex casa Tassara) oltre a ripostiglio esterno.

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI

Gli immobili di cui alla presente stima sono ubicati in località "Corea" all'interno del fabbricato costituito da n. 3 piani fuori terra, oltre a locale interrato e corpo esterno accessorio, e sono individuati catastalmente al N.C.E.U. foglio 18 mappali n° 6120 sub. 1, 3 e 4 e mappale n. 6121. La località Corea è una zona montana posta in fregio al torrente Travagnolo (il fabbricato in oggetto si trova ad una quota di m. 1.400 s.l.m.) e non risulta accessibile con mezzi durante la stagione invernale.

Il fabbricato in oggetto è stato originariamente costruito su terreno di proprietà comunale dalla società Tassara e fungeva da abitazione stabile del guardiano degli impianti idroelettrici presenti in loco. Col passare degli anni, a seguito dell'ammodernamento delle strutture e dell'automazione degli impianti, il fabbricato cadde in disuso ed il Comune di Bienno, in accordo con la società predetta, procedette alla definitiva acquisizione al patrimonio dell'Ente del fabbricato in forza della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 21.10.1994.

Successivamente l'ufficio tecnico comunale predispose un progetto per la sistemazione delle tre unità abitative presenti (la quarta rimase in utilizzo alla società Tassara e non rientra nella presente stima) e nel 1997 assegnò le stesse in affitto a privati cittadini con realizzazione delle opere edili in capo ai medesimi a scomputo dal canone d'affitto annuo proposto.

Oltre alle tre abitazioni è presente un modesto fabbricato esterno staccato dal fabbricato principale adibito a deposito - legnaia .

E' ora intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere all'alienazione dei predetti immobili previo ottenimento delle autorizzazioni di legge previste.

Gli immobili vengono così individuati:

- Foglio n. 18 mappale n. 6120 sub. 1 - cat. A3 classe 2[^] Consistenza vani 3,5 Sup. Cat. Mq. 61 rendita catastale €. 94,00; trattasi di unità immobiliare costituita da locale cantina interrato, cucina-soggiorno, camera, bagno e disimpegno al piano terra;
- Foglio n. 18 mappale n. 6120 sub. 3 - cat. A3 classe 2[^] Consistenza vani 4,5 Sup. Cat. Mq. 76 rendita catastale €. 120,85; trattasi di unità immobiliare costituita da cucina-soggiorno, bagno e disimpegno al piano primo, camera, disimpegno e 2 ripostigli al piano secondo (sottotetto);
- Foglio n. 18 mappale n. 6120 sub. 4 - cat. A3 classe 2[^] Consistenza vani 2,5 Sup. Cat. Mq. 48 rendita catastale €. 67,14; trattasi di unità immobiliare costituita da cucina-soggiorno, camera e bagno al piano primo;
- Foglio n. 18 mappale n. 6121 - cat. C2 classe 2[^] Consistenza mq. 22, Sup. Cat. Mq. 31 rendita catastale €. 22,72; trattasi di unità immobiliare costituita da ripostiglio al piano interrato e legnaia al piano terra.





Comune di Bienno

Provincia di Brescia

Piazza Liberazione, 1 25040 Bienno (BS) – C.F. 81002430171 P.IVA 00723590980

Tel. 0364 40 001 Fax 0364 40 66 10 www.comune.bienno.bs.it – mail info@comune.bienno.bs.it



CARATTERISTICHE

Il fabbricato principale, realizzato nella metà del secolo scorso, è stato sistemato alla fine degli anni 90 dai privati cittadini risultati aggiudicatari della gara indetta dall'Amministrazione Comunale.

Presenta una struttura portante in pietrame e malta, orizzontamenti in laterizio armato, scale e balconi in cemento armato, tetto in legno con copertura in lamiera.

Esternamente si presenta con finitura esterna in pietrame a vista e serramenti in legno.

Internamente sono presenti finiture ed impianti civili minimali per l'utilizzo saltuario.

Il fabbricato accessorio è invece costruito in muratura al piano interrato ed in legno al piano fuori terra con tetto in legno e copertura in lamiera.

STIMA

Sulla scorta di quanto sopra descritto, assunte le informazioni circa il valore di immobili simili e considerata la posizione del fabbricato che non ne consente un utilizzo nei mesi invernali, si possono attribuire alle 3 unità immobiliari valori uguali definendo il valore venale della porzione d'immobile in oggetto in € **65.000,00 (sessantacinquemila)**, come di seguito specificato:

- | | |
|---------------------------------------|-------------|
| • Foglio n. 18 mappale n. 6120 sub. 1 | € 20.000,00 |
| • Foglio n. 18 mappale n. 6120 sub. 3 | € 20.000,00 |
| • Foglio n. 18 mappale n. 6120 sub. 4 | € 20.000,00 |
| • Foglio n. 18 mappale n. 6121 | € 5.000,00 |

Sommano € 65.000,00

Bienno li, 27 Marzo 2019



il perito
il tecnico comunale
Ballardini Geom. Ciro



PIANO DI CONTENIMENTO
DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO
TRIENNIO 2019/2021

PREMESSA

Con Legge Regionale n. 9 del 21.04.2016 il Comune di Bienno ha incorporato il Comune di Prestine.

Attualmente quindi gli Uffici comunali sono dislocati su n. 2 sedi:

- Sede Principale/Palazzo Municipale: Piazza Liberazione, 1
- Sede Operativa Borgo di Prestine: Piazza San Francesco, 7

Attualmente, in virtù della riorganizzazione degli uffici post fusione, la sede Principale è strutturata su n. 3 livelli ed accoglie:

- Ufficio Anagrafe e Stato Civile (piano terra)
- Ufficio Polizia Locale (piano terra)
- Ufficio Tributi e Commercio (piano terra)
- Ufficio Protocollo (piano terra)
- Ufficio Segreteria (piano primo)
- Ufficio Servizi Finanziari, Sociali, Scolastici, Cultura (piano primo)
- Ufficio Tecnico (piano secondo)
- Ufficio Assistente Sociale (piano secondo)

La Sede Operativa Borgo di Prestine accoglie su un unico livello i seguenti Uffici:

- Ufficio Anagrafe e Stato Civile

Altre misure saranno definite in piani successivi in base alle esigenze che l'Ente si troverà ad affrontare.

A) DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE DELL'UFFICIO:

A.1) DOTAZIONI INFORMATICHE

Ciascun ufficio ha la propria dotazione informatica regolarmente assegnata e, considerate le dimensioni dell'Ente e le strutture a disposizione, si evidenzia come esse siano già razionalizzate allo stretto necessario.

Per il triennio in corso non si prevedono ulteriori acquisti.

Pur tuttavia, al fine di consentire il contenimento delle spese di funzionamento, si individuano le seguenti misure:

- l'utilizzo delle dotazioni strumentali va limitato alle esigenze ed alle attività dell'ufficio
- gli uffici realizzano forme di gestione documentale finalizzate alla progressiva riduzione della circolazione di carta ed all'attuazione di sistemi di archiviazione informatica;
- gli uffici prediligono il ricorso a banche dati informatiche in luogo della sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee;
- gli uffici razionalizzano l'impiego di stampanti direttamente collegate al singolo personal computer privilegiando l'utilizzo di stampanti di rete; le stampe dovranno prioritariamente essere effettuate in modalità "fronte-retro";
- gli uffici comunali incentivano l'utilizzo della posta elettronica per lo scambio di informazioni e documenti interni, limitando l'utilizzo della carta allo stretto necessario;
- gli uffici comunali incentivano l'utilizzo della posta elettronica per lo scambio di informazioni e documenti anche esterni, limitando l'utilizzo della carta allo stretto necessario;

- gli uffici comunali incentivano l'utilizzo della posta elettronica per la trasmissione di documenti ai consiglieri comunali e per le convocazioni del Consiglio Comunale, previa modifica del relativo regolamento;
- gli uffici comunali incentivano l'utilizzo della posta elettronica per la trasmissione di documenti agli Assessori Comunali e per le convocazioni della Giunta Comunale;
- l'utilizzo dell' albo on line porta ad un'ulteriore riduzione nell'utilizzo della carta e ad una riduzione delle spese relative alla pubblicazione degli atti

In relazione ai punti sopraesposti i Responsabili dei singoli settori adottano misure organizzative finalizzate all'attuazione dei predetti indirizzi vigilando, peraltro, sull'andamento complessivo della struttura di pertinenza rispetto alle prescrizioni generali del piano.

La realizzazione delle predette misure non presuppone dismissioni di dotazioni strumentali; gli stanziamenti previsti nella parte capitale del Bilancio relativamente al settore informatico vengono destinati al prioritario potenziamento tecnologico degli uffici, al fine di consentire un'automazione idonea al perseguimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e alla sostituzione di beni obsoleti non più funzionali all'attività gestionale. Per tali beni è in ogni caso autorizzata la dismissione qualora non venga più accertata alcuna utilità funzionale e contabile.

E' in ogni caso prerogativa di ogni Responsabile la preventiva valutazione circa l'opportunità di ricorso a forme di noleggio o leasing, in luogo dell'acquisto in proprietà, per l'approvvigionamento di dotazioni strumentali.

A.2) TELEFONIA MOBILE

In relazione alle esigenze del settore tecnico e manutentivo conseguenti alla fusione tra i due Comuni e all'incremento dell'estensione territoriale dell'Ente, era stata attivata una scheda ricaricabile. Per il triennio 2019-2021, tuttavia, la stessa non sarà più utilizzata e, conseguentemente, ricaricata.

Si precisa infine che, in seguito all'installazione di un montacarichi presso la sede comunale di Piazza Liberazione e nel rispetto della normativa in materia che prevede l'installazione di un dispositivo atto alla chiamata dei soccorsi, è risultato necessario l'acquisto di una scheda telefonica. Anche in questo caso si è optato per un prodotto ricaricabile, quindi, con costi di attivazione e mantenimento ridotti.

B) AUTOMEZZI DI SERVIZIO:

Il Comune di Bienno dispone, a seguito di processo di fusione per incorporazione, di n. 10 mezzi finalizzati all'espletamento dei seguenti servizi:

- n. 1 autovettura assegnata all' Ufficio di Polizia Locale
- n. 2 veicoli assegnati ai servizi tecnici e sociali (un'autovettura, un fuoristrada);
- n. 2 veicoli assegnati ai servizi manutentivi (un pick up e un piaggio porter)
- n. 2 trattori assegnati ai servizi manutentivi
- n. 1 furgone cassonato e n. 1 piaggio porter assegnati ai servizi sociali
- n. 1 scuolabus

Nell'anno 2019 non è previsto l'acquisto di alcun veicolo né la demolizione e/o dismissione.

Si evidenzia che la dotazione del parco macchine è contenuto. Per tale ragione, nell'ambito dell'impiego degli automezzi comunali per missioni del personale e nell'ottica del contenimento delle spese di esercizio delle autovetture, si impartiscono le seguenti direttive:

- i Responsabili di Servizio verificano prioritariamente, in fase di autorizzazione di missioni o trasferte, per il medesimo itinerario la possibilità di usufruire di mezzi pubblici. In ogni caso la verifica circa la modalità di trasporto più conveniente ed opportuna verrà effettuata in relazione:
 - alle esigenze di servizio rispetto a tempi e modalità di espletamento delle incombenze;
 - ai costi per il Comune, tenuto conto degli oneri di diretta imputazione e di quelli per il personale in relazione alla durata effettiva della trasferta o missione;
- i Responsabili di Servizio valutano concordemente le esigenze di spostamento al fine di consentire, nell'ambito della medesima trasferta o missione, il soddisfacimento di necessità plurime correlate alla stessa destinazione.

C) BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI:

C.1 UNITA' IMMOBILIARI PER SERVIZI ISTITUZIONALI

- palazzo municipale
- sede operativa Borgo di Prestine
- n. 3 fabbricati destinati ai servizi scolastici (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria)
- n. 2 locali adibiti a biblioteca comunale (di cui 1 nel Borgo di Prestine)
- n. 5 locali adibiti a Museo
- n. 1 palazzo storico adibito a pinacoteca e uso espositivo
- n. 3 magazzini (di cui 1 nel Borgo di Prestine ed 1 in località Mantelera)

C.2 IMPIANTI SPORTIVI

- palestra comunale all'interno dell'edificio della scuola primaria
- n. 2 campi di allenamento con annessi spogliatoi (di cui 1 nel Borgo di Prestine)
- n. 2 campi di tennis
- complesso sportivo / percorso training

C.3 UNITA' IMMOBILIARI DESTINATE ALLA LOCAZIONE O USO GRATUITO

Si premette che il monitoraggio costante del patrimonio comunale al fine di consentire il mantenimento in efficienza di impianti e strutture è prerogativa del presente Ente.

Il Comune di Bienna, oltre a possedere beni patrimoniali a destinazione pubblica, dispone di patrimonio immobiliare che, non essendo strettamente funzionale all'esercizio delle proprie attività istituzionali, è affidato in locazione a terzi. Alla data attuale detta dotazione è così composta:

LOCAZIONI ATTIVE:

- n. 22 appartamenti, di cui 16 locati e 6 da locare in regime di edilizia residenziale pubblica;
- n. 5 appartamenti, di cui 4 locati in regime di edilizia residenziale pubblica e n. 1 da locare (Borgo di Prestine);
- n. 1 appartamento, da locare in regime di libero mercato;
- n. 4 stabili locati a privati e adibiti ad attività commerciali;
- n. 1 locale locato a Poste Italiane SpA;

- n. 1 locale locato a Telecom Italia SpA.
- n. 1 locale privato e adibito ad attività commerciale – Farmacia (Borgo di Prestine)
- n. 1 locale ad uso sportivo
- n. 1 abitazione montana
- n. 7 fabbricati montani uso malga
- n. 1 struttura del “Santuario di Cristo Re”

USO GRATUITO:

- n. 1 appartamento frutto di esproprio dato in concessione ad uso gratuito ad Associazione (Borgo di Prestine Loc. Campolaro)
- Ex Malga- dato in concessione ad uso gratuito ad Associazione - (Borgo di Prestine. Loc. Fontaneto)
- n. 7 locali in concessione ad uso gratuito ad Associazioni quali loro sedi
- n. 2 locali in concessione ad uso gratuito ad Associazioni per altre attività
- n. 1 colonia con bivacco concesso ad uso gratuito ad Associazione
- n. 5 locali adibiti ad ambulatorio concessi con riconoscimento di rimborso spese (di cui 1 nel Borgo di Prestine)
- n. 1 locale adibito ad attività di una società privata in ambito energetico

LOCAZIONI PASSIVE:

Sul fronte del patrimonio di terzi acquisito in godimento o il locazione per esigenze non diversamente fronteggiabili, si segnala:

- n. 11 locali da parte del Comune di Bienno per l’iniziativa Borgo degli Artisti
- n. 1 magazzino (Borgo di Prestine)
- n. 1 magazzino in Bienno

C.4 ALTRO

- n. 2 centraline idroelettriche (“Vaso Re”, “Prestello”)

Al patrimonio viene garantita la necessaria manutenzione, al fine di consentire il mantenimento in efficienza di impianti e strutture; per il patrimonio in locazione, in particolare, si segnala la necessità di garantire interventi manutentivi in linea con le prescrizioni contrattuali all’uopo stipulate.

Le spese sostenute sono già state calmierate allo stretto necessario al fine di garantire il funzionamento e la buona conservazione dei beni in proprietà.

Sono inoltre state sottoscritte convenzioni Consip per la fornitura di energia elettrica e metano, telefonia fissa e la connessione internet.

Si ricorda che le convenzioni sono accordi-quadro, sulla base dei quali le imprese fornitrici, aggiudicatrici di gare indette da Consip su singole categorie merceologiche, s’impegnano ad accettare ordinativi di fornitura da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Acquistando attraverso la convenzione Consip, tutte le amministrazioni possono evitare di sostenere i costi di una gara d’appalto e possono ottenere notevoli risparmi di processo oltre che sul prezzo dei beni. Infatti, aggregando la domanda delle amministrazioni, Consip riesce ad abbattere i costi unitari d’acquisto (in media il 15-20% in meno, secondo rilevazioni dell’Istat), mantenendo al contempo standard qualitativi elevati nelle forniture.

Si segnala infine che, dall’anno 2013, la Comunità Montana di Valle Camonica ed il Comune di Bienno hanno sottoscritto un accordo per la gestione della Casa degli Artisti

D) SPESE POSTALI

In tutti gli uffici comunali si raccomanda fortemente l'incremento dell'utilizzo della posta elettronica a discapito dell'impiego di comunicazione redatta su carta, sia per l'interno che per l'esterno. E' promosso inoltre l'utilizzo della posta elettronica certificata – PEC al fine di ridurre le spese di notifica (tramite i messi o mediante posta raccomandata AR);

E) SPESE CANCELLERIA E UTILIZZO CARTA

Il Comune ha confermato il processo già precedentemente avviato di razionalizzazione della spesa di beni e servizi facendo ampio ricorso agli strumenti di e-procurement quali Sintel (piattaforma di Regione Lombardia), Mercato Elettronico della PA (MEPA) e Convenzioni Consip (dal portale www.acquistinretepa.it). Attraverso i predetti strumenti è stato quindi possibile:

- migliorare la qualità degli acquisti e ridurre i costi unitari grazie ad una approfondita conoscenza dei mercati ed all'aggregazione della domanda
- semplificare e rendere più rapide e trasparenti le procedure di approvvigionamento pubblico, grazie alla riduzione dei tempi d'accesso al mercato, con significativi impatti anche economici sui costi puramente burocratici.

Per ciascuno degli uffici sono state individuate inoltre le seguenti linee guida:

- nelle procedure di stampa, ove possibile, utilizzo della funzione fronte retro
- riutilizzo di carta per stampa di bozze ad uso interno
- utilizzo di stampa in bianco e nero e a colori solo per particolari esigenze
- incremento dell'utilizzo delle stampanti in rete rispetto alle stampanti singole in dotazione a ciascuna postazione di lavoro. Tale obiettivo si perseguirà mediante il progressivo smantellamento delle singole stampanti ogniqualvolta si presenteranno dei guasti la cui riparazione non risultasse essere conveniente;

DISPOSIZIONI FINALI:

Si demanda al Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) la definizione delle incombenze gestionali connesse all'attuazione del presente piano, evidenziando che gli stanziamenti contenuti nella corrispondente programmazione di Bilancio costituiscono limite autorizzatorio non valicabile.

Il Comune di Bienno, a seguito di adozione di apposito provvedimento da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, provvederà a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze i dati previsti dall'art. 3, comma 599 della legge 24.12.2007 n. 244.

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

1. PREMESSA

Il piano triennale dei fabbisogni di personale rappresenta per l'ente:

- **il quadro generale delle esigenze di personale** nel triennio di riferimento, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento;
- **un adempimento obbligatorio finalizzato alla riduzione programmata delle spese di personale** (art. 91 comma 1 del D. Lgs 267/2000). Inoltre, le amministrazioni pubbliche che non provvedono all'adozione del piano ed agli adempimenti connessi non possono assumere nuovo personale (art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001);
- **un'attività preliminare all'avvio di tutte le procedure di reclutamento** che l'ente intende attivare per garantire la piena funzionalità dei propri servizi (art. 35, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001);
- **il documento organizzativo principale** in ordine:
 - alla definizione dell'assetto organizzativo inteso come assegnazioni dei vari servizi alle unità organizzative primarie (*Aree*);
 - alla organizzazione dei propri uffici attraverso l'indicazione della consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai bisogni programmati (art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001);
 - all'individuazione dei profili professionali necessari per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente, tenendo conto delle funzioni che l'amministrazione è chiamata a svolgere, della struttura organizzativa, nonché delle responsabilità connesse a ciascuna posizione;
 - alle scelte di acquisizione di personale mediante le diverse tipologie contrattuali previste dall'ordinamento (*tempo indeterminato, lavoro flessibile, ecc.*).

2. CONTENUTI

In relazione alle finalità esplicitate in premessa, i principali contenuti del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021 possono essere così riassunti:

- a) **revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente**, finalizzata alla razionalizzazione degli apparati amministrativi e necessaria per l'ottimale distribuzione delle risorse umane, per meglio gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- b) **rilevazione delle eventuali eccedenze di personale**, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001;
- c) individuazione della **consistenza della dotazione organica** intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i.;
- d) **rimodulazione quantitativa e qualitativa della consistenza di personale** in base ai fabbisogni programmati, nel limite del tetto finanziario massimo potenziale;
- e) **individuazione dei posti da coprire e programmazione del fabbisogno di personale**, nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente;
- f) evidenza del **rispetto dei vincoli finanziari e degli equilibri di finanza pubblica**, come imposti dalla normativa vigente.

3. DURATA

Il presente Piano triennale dei fabbisogni di personale si sviluppa in prospettiva triennale, ovvero per il periodo 2019-2021. Dovrà essere adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

L'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

1. PREMESSA

L'Amministrazione ha previsto un modello organizzativo con l'intento di renderlo funzionale alle azioni previste nel programma quinquennale, adeguando in sostanza la propria struttura e la propria dotazione

organica agli obiettivi da realizzare nel mandato amministrativo. Alla data attuale non si rende necessaria una revisione dell'organizzazione dell'ente

2. SUDDIVISIONE IN AREE/SERVIZI/UFFICI

Le aree della struttura organizzativa del Comune di Bienna sono attualmente articolate nei seguenti Servizi e Uffici:

	AREA	UFFICI E SERVIZI
1	Area Affari Generali	Ufficio segreteria Ufficio protocollo Uffici Demografici, stato civile, leva, elettorato
2	Area Servizi Finanziari	Ufficio Ragioneria Servizi Sociali Servizi Culturali e Istruzione
3	Area Tributi-Commercio	Ufficio Tributi Ufficio di Polizia Locale
4	Area Tecnico Manutentiva	Ufficio Tecnico

3. INCARICHI DI DIREZIONE DI AREA

Al vertice delle aree sopra esposte vengono nominati dei Dirigenti o Responsabili apicali di area a cui compete *“lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa”*.

Entrando nel dettaglio, la scelta dell'Amministrazione per quanto riguarda la direzione delle quattro aree sopra individuate è la seguente:

- al vertice delle *Aree Servizi Finanziari e Tecnico Manutentiva* vi è, rispettivamente, un **Responsabile**;
- al vertice dell'*Area Tributi Commercio* vi è il **Sindaco**, in attuazione della delibera della Giunta Comunale n. 63 del 29.7.2016
- al vertice delle restanti *Aree* vi è il **Segretario Comunale**, a cui compete altresì il coordinamento generale dell'intera struttura organizzativa dell'ente

RILEVAZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE

L'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16, comma 1, della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Pertanto, prima di definire il fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021, è necessario procedere ad una ricognizione del personale in esubero rispetto alle risorse umane in servizio all'interno dei vari uffici.

Considerato il personale attualmente in servizio (al 31/12/2018), anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, non si rilevano situazioni di personale in esubero.

CONSISTENZA DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

La dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., per ciascuno degli anni 2019-2020-2021, è pari a **Euro 674.476,72** (media triennio 2011-2013).

RIMODULAZIONE DELLA CONSISTENZA DI PERSONALE

Nell'ambito del tetto finanziario massimo potenziale, l'Ente procede a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa di personale.

La spesa annua complessiva relativa ai dipendenti in servizio al 31/12/2018 è pari a **Euro 632.456,66** per l'anno 2019, a **Euro 610.695,93** per entrambi gli anni 2020/2021 (derivante dalla stessa metodologia di calcolo utilizzata ai fini della verifica del rispetto del vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i.).

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

1. PREMESSA

Sempre al fine di assolvere al meglio i compiti istituzionali, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa di personale viene predisposta la programmazione del fabbisogno di personale 2019/2021, nell'ambito della quale vengono previste le nuove assunzioni a tempo indeterminato, le relative modalità di reclutamento, nonché il ricorso a forme flessibili di lavoro.

2. VINCOLI IN MATERIA DI ASSUNZIONI

Per il triennio 2019-2021 la definizione della programmazione del fabbisogno di personale si interseca con una pluralità di presupposti normativi, il cui mancato rispetto rende impossibile procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e, in particolare:

- a) aver adempiuto alle previsioni in materia di organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017 (art. 6, comma 6, del D. Lgs. 165/2001);
- b) aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2011 (art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001);
- c) aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D. Lgs. 198/2006);
- d) aver approvato il Piano delle Performance (art. 10, comma 5, D. Lgs. n. 150/2009); per gli Enti Locali, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 ed il Piano della Performance di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009 sono unificati organicamente nel PEG (art. 169, comma 3-bis, D. Lgs. n. 267/2000);
- e) aver rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale (art. 1, commi 557 e seguenti – enti soggetti al patto nel 2015, della L. n. 296/2006);
- f) aver rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché il termine di trenta giorni dalla loro approvazione per il rispettivo invio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009 (secondo le modalità di cui al D.M. 12/05/2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato (art. 9, commi da 1-quinques a 1-octies, D.L. n. 113/2016, convertito, con modificazioni, nella L. n. 160/2016);
- g) aver conseguito il saldo di competenza nell'ambito degli obiettivi di finanza pubblica in tema di "pareggio di bilancio" nell'anno precedente (art. 1, comma 475, lett. e), comma 476, L. n. 232/2016); dal 2018, in caso di mancato conseguimento del saldo di finanza pubblica di cui al comma 466, art. 1, L. n. 232/2016, qualora lo sfioramento risulti inferiore al 3% degli accertamento delle entrate finali del medesimo esercizio, i divieti in materia di personale si applicano solo alle assunzioni a tempo indeterminato (art. 1, comma 475, lett. e) e comma 476, L. n. 232/2016 - Legge di bilancio 2017);
- h) aver inviato al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31/03 di ciascun anno e comunque entro 30 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, la certificazione del rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio nell'anno precedente (art. 1, comma 470, L. n. 232/2016);
- i) aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento.

Per quanto riguarda i vincoli di cui alle lett c), d) e i) si specifica che:

- o il Piano triennale delle azioni positive 2019-2021 è stato approvato con deliberazione G.C. n. 197 del 22.12.2018 e verrà aggiornato prima della sua scadenza;
- o allo stato attuale non vi sono richieste inevase di certificazioni ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, del D. L. n. 185/2008.

Si dà atto altresì di:

- **aver rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale** (art. 1, commi 557 e 102 seguenti – enti soggetti al patto nel 2015, della L. n. 296/2006)

- **aver rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato**, nonché il termine di trenta giorni dalla loro approvazione per il rispettivo invio alla

banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009 (secondo le modalità di cui al D.M. 12/05/2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;

- **aver rispettato gli obiettivi di finanza pubblica in tema di “pareggio di bilancio”** nell'anno precedente (art. 1, comma 475, lett. e), comma 476, L. n. 232/2016);

- **aver inviato** al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31/03 dell'anno 2018 **la certificazione del rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio nell'anno precedente** (art. 1, comma 470, L. n. 232/2016).

3. FACOLTA' ASSUNZIONALI

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, **dall'anno 2019** i Comuni con popolazione oltre 1.000 abitanti (soggetti al patto di stabilità nel 2015) possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato nel limite del **100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente**.

Restano ferme le seguenti previsioni:

- il limite % va calcolato in riferimento alla spesa e non al numero delle cessazioni dell'anno precedente, in riferimento comunque a rapporti di lavoro a tempo indeterminato;

- con riferimento alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del D.L. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa “a regime” per l'intera annualità (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015);

- ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, è consentito il cumulo dal 2014 delle facoltà assunzionali per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (nei termini e nelle modalità definite dalla Corte dei Conti Sezioni Autonomie con la delibera n. 27/2014);

- ai sensi del medesimo art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, e successivamente modificato dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015, è consentito altresì di utilizzare anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente; il riferimento “al triennio precedente” è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015).

- i vincoli assunzionali di cui all'art. 3 del D.L. n. 90/2014 (nonché quelli previsti dall'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015) non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, D.L. 90/2014);

- per quanto riguarda i trasferimenti per mobilità, rimangono ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 47, L. n. 311/2004, le quali prevedono che, in vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente (ora “pareggio di bilancio”); viceversa, come previsto dall'art. 14, comma 7, D.L. 95/2012, le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over. Da ciò deriva che, qualora vengono rispettate tutte le condizioni normativamente previste, le mobilità sono considerate “neutre” e, pertanto, non sono da considerate né tra le cessazioni né tra le assunzioni ai fini dei vincoli assunzionali a tempo indeterminato. In merito alla mobilità volontaria, quando utilizzata in applicazione dell'art. 30, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, ovvero come propedeutica all'avvio di nuove procedure concorsuali, la Corte dei Conti della Lombardia con la delibera n. 127/2016 ha ritenuto che la stessa non possa essere considerata “neutra”, come previsto in linea generale dall'art. 1, comma 47, della L. n. 311/2004, e che, pertanto, la conseguente assunzione debba incidere sui budget assunzionali dell'Ente;

- per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale, la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni (art. 3, comma 101, L. 244/2007) ed è, pertanto, considerata nuova assunzione;

diverso è il caso del personale originariamente assunto a tempo pieno, che successivamente ha chiesto la riduzione d'orario; la Corte dei Conti della Lombardia con deliberazione n. 51/2012 ha riassunto così la questione: - ” .. l'aumento delle ore lavorative del personale in servizio è sicuramente assimilabile ad una nuova assunzione nel caso in cui il dipendente era stato assunto a tempo parziale ...”; - “Al contrario, si dovrebbe pervenire alla conclusione che la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo parziale a tempo

pieno non è assimilabile a nuova assunzione, nel caso in cui i dipendenti siano stati assunti originariamente a tempo pieno e abbiano successivamente avuto una riduzione dell'orario di lavoro...".

Tutto ciò premesso, come risulta dai calcoli agli atti, le **facoltà assunzionali per il triennio 2019/2021** possono essere così riassunte:

- nel 2019 l'Ente può beneficiare di "resti" relativi al triennio 2016-2017-2018, per una somma pari a Euro 68.693,11
- nel 2018 non si sono verificate cessazioni di personale;
- il budget relativo ai resti dell'anno 2016, sulle cessazioni 2015, pari a €. 35.050,44 può essere utilizzato solo entro il 31.12.2019;

4. PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI

Nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2019/2021 vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli sopra esplicitati:

ANNO 2019

Nessuna assunzione prevista

ANNO 2020

Nessuna assunzione prevista

ANNO 2021

Nessuna assunzione prevista

Con delibera della Giunta Comunale n. 7 del 12.2.2019 è stata approvata la trasformazione del posto part-time nell'area affari generali in un posto a tempo pieno.

Sempre nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, nonché delle norme in materia di finanza pubblica e di contenimento della spesa di personale, sopra esplicitati, nel triennio 2019/2021 sono comunque consentiti:

- eventuali sostituzioni di personale finalizzate al trasferimento in altri Enti, attualmente in servizio, da effettuarsi attraverso corrispondenti procedure ordinarie di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;
- eventuali ulteriori incrementi del monte ore settimanale di figure con rapporto di lavoro a tempo parziale, da valutare su richiesta da parte del personale interessato;
- eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici mediante il ricorso a forme di lavoro flessibile e/o attraverso l'istituto del comando o dell'utilizzo a tempo parziale di personale da altri enti.

Si dà atto, infine, che:

- la programmazione del fabbisogno di personale 2019/2021 rispetta altresì i vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", nonché gli equilibri di bilancio;
- che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che non risulta essere strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL, in quanto dall'ultimo Conto consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario, come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo.